

CORTONA CITTA'
**Vendita
box auto**
con finanziamento
A TASSO ZERO

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CXIX - N° 14 - Lunedì 15 agosto 2011

www.letruria.it

e-mail: redazione@letruria.it

CORTONA CENTRO STORICO
Vendita box auto
Per informazioni
telefonare ai numeri:
0575 / 63.05.21
0575 / 65.79.33
392 / 061.61.83

EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00
Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona.
Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Cortona presa in prestito

Un Festival consumato a "Porte Chiuse"

Quest'anno, per la IX edizione del Tuscan Sun Festival, si ha avuto l'impressione che la Città di Cortona sia stata presa in prestito da una comitiva di amici per consumare a "Porte Chiuse" le loro serate salottiere. E' mancato infatti il concerto in piazza: l'Opera Gala, l'evento più atteso dal popolo del loggione.

Possibile che la nostra amministrazione comunale non abbia studiato di concerto con l'organizzatore del TSF una fruizione delle rappresentazioni teatrali e concertistiche in luoghi come lo spazio viale del Parterre acccontentando così anche i pochi commercianti di Piazza Signorelli che tanto si sono lamentati? E' sulla bocca di ognuno di noi che la politica sia entrata in tutti i settori della nostra vita quotidiana, ma questo aspetto potrebbe risultare positivo se ben speso da un lavoro sensibile nei confronti del popolo.

Le varie rappresentazioni musicali si sono svolte nella "calda" sede del Teatro Signorelli perché ai due condizionatori risultavano inesistenti.

Ho assistito alla serata dedicata a Franz Schubert, un compositore che ha avuto vita difficile, nato da una famiglia poverissima e morto giovanissimo di sifilide; senza i suoi mecenati non avrebbe potuto comporre la sua magnifica ed armoniosa musica, articolata dalle melodie fantasiose.

La scena ha visto un bravissimo violinista Michael Guttman eseguire insieme al suo quartetto d'archi, al pianista Frank Bralley, al baritono Werner Van Mechelen ed il contrabbasso Enrico Fragone un sofisticato concerto da camera. Musica d'élite per un pubblico di intenditori. Peccato che la regia non sia stata all'altezza del grado di conoscenza musicale del pubblico in sala. Ha ideato una presentazione teatrale che è stata condotta dall'attrice bilingue Greta Scacchi la quale ha introdotto i pezzi musicali facendo giocare sul

palcoscenico i musicisti come attori che interpretavano gli amici di Schubert, il salotto culturale viennese. L'idea era buona ma nella realtà la regia appariva un po' troppo elementare e noiosa. Dispiace dover esprimere una critica negativa anche se solo ad un apparente e marginale aspetto dell'opera perché i musicisti, invece, sono stati tutti all'altezza del ruolo.

Quando si usa un palcoscenico perché perdere la buona occasione di fare buon teatro, anche se per poche battute? Forse risulterà un po' snob ed esigente, ma sono anche la medesima persona che ha scritto tre anni fa con la stessa spontaneità l'articolo "OPERA GALA" pieno di complimenti, del tutto meritati, al Tuscan Sun Festival su questo stesso giornale!

Mi conforta il fatto che ho pagato il biglietto solo 27€ (last minute) e non il prezzo pieno di 90€. Sarebbe stato veramente troppo! Mi conforta che ho condiviso il palco con una signora amabilissima che si è sempre "tenuta di lato" per consentirmi la completa visione teatrale.

Roberta Ramacciotti
La nostra collaboratrice ci ha inviato le sue opinioni che pubblichiamo. Dobbiamo rilevare che altre considerazioni similari sono apparse su un quotidiano di Arezzo che esprimeva le perplessità di vari esercenti commerciali perché quest'anno il Tuscan ha vissuto la sua settimana di Festival al chiuso del Teatro Signorelli. E' doveroso esprimere le proprie idee.

(E.L.)

"La lezione" del premier Cameron

In un momento di critica globale verso i nostri politici, dopo la stangata, che giustamente è caduta sulle teste degli italiani per sanare il debito pubblico entro il 2014, e dove si è visto che nessun esponente, di qualsiasi colore, ha considerevolmente decurtato i suoi emolumenti che sono di varie decine di migliaia di euro al mese, l'arrivo del premier inglese Cameron ha dato una lezione di stile e di risparmio economico che siano sicuri nessun politico ha considerato.

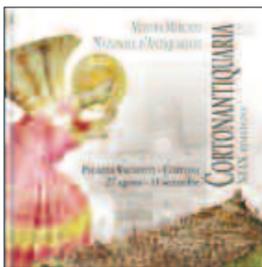
Il premier inglese per le sue vacanze in Toscana è giunto con un aereo di linea; è sceso a Firenze, è salito su un pulmino bianco messo a disposizione del Residence che lo ospitava, senza scorte al seguito, senza auto blu, senza orpelli all'italiana che danno solo il tono del

disprezzo che il politico ha verso il cittadino comune. I quotidiani e la televisione ne hanno parlato a lungo il premier Cameron, come qualsiasi cittadino, si è presentato in un bar di Montevarchi con la famiglia ed ha chiesto di poter essere servito al tavolo per la colazione. Di fronte al diniego della barista perché sola, Cameron ha da solo portato all'esterno alla moglie le bibite richieste. Noi siamo abituati purtroppo, e speriamo che cambi, a vedere vecchi presidenti della Repubblica venire a Cortona scortati e con auto blu, parlamentari e senatori mai soli come singoli cittadini.

Grazie Cameron per la lezione. Dubitiamo che i nostri politici ne traggano insegnamento. Chiediamo riduzione degli stipendi complessivi almeno del 30%, auto blu solo per alte cariche e via i privilegi. E.L.

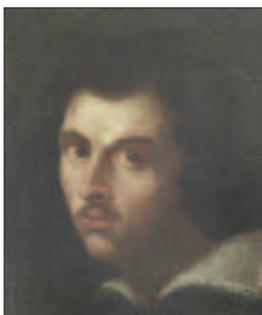
Dal 27 agosto all'11 settembre torna la mostra a Palazzo Vagnotti con tante iniziative culturali

Al via la Cortonantiquaria



Ancora pochi giorni e in città sarà di scena la Cortonantiquaria. L'appuntamento che aprirà al pubblico il 27 agosto fino all'11 settembre, è tra quelli immancabili nell'estate cortonese.

Dopo la chiusura dell'Apt provinciale, storico organizzatore della mostra, l'impegno per la sua realizzazione è passato alla società "Cortona Sviluppo" che insieme all'amministrazione comunale ha permesso la prosecuzione della manifestazione antiquaria. E nemmeno gli ormai ripetuti venti internazionali di crisi sono riusciti a far vacillare la mostra che da ben 49 edizioni offre ai visitatori un panorama antiquario variegato e di livello.



Gianlorenzo Bernini, ritratto di Pietro da Cortona

49 gli espositori ospitati anche quest'anno nelle suggestive sale di Palazzo Vagnotti, con antiquari che vengono anche dall'estero. Ma il successo della kermesse non è solo l'esposizione la vendita di oggetti antichi. Da anni a costituire un'attrattiva fondamentale sono le numerose iniziative culturali che fanno da cornice alla rassegna. E il 2011 non sarà da meno. Fra gli eventi eccellenti vi è, indubbiamente, il ritorno "a casa" del ritratto di Pietro da Cortona dipinto dal Bernini, un'opera totalmente inedita e di raffinata bellezza, che sarà esposta al pubblico per la prima volta a Palazzo Vagnotti per la rassegna "Cortonaospita", lo spazio dedicato ogni anno all'esposizione di un'opera dell'arte italiana di considerevole interesse storico e artistico.

Tornerà anche il Premio Cortonantiquaria 2011 che quest'anno sarà conferito al maestro di arte contemporanea Jannis Kounellis. L'artista assiduo frequentatore della città, donerà a Cortona l'opera Senza titolo, 2011. "Un

avvenimento di grande emozione che coniuga uno straordinario, e finora inusitato, dialogo fra Arte Contemporanea e Antiquariato - ha spiegato la direttrice della mostra Susanna Milani - Il più italiano fra gli artisti contemporanei realizzerà un'imponente opera site-specific per Palazzo Vagnotti: decine e decine di mobili vecchi e antichi saranno utilizzati da Kounellis per quella che già potrebbe definirsi la wunderkammer dell'arte contemporanea, a cui si affianca un'importante selezione di opere di arte povera proposte, in omaggio al Maestro Kounellis, dalla storica galleria Tornabuoni Arte di Firenze".

Alla Cortonantiquaria 2011

spazio anche agli oggetti rari e al collezionismo. Desterà sicuramente interesse e curiosità la significativa raccolta custodita nel percorso espositivo "Apriti Sesamo. Quando la chiusura diventa mistero".

Si tratta di una collezione davvero singolare che si compone di sessanta pezzi, e comprende le principali tipologie di lucchetti antichi che vanno dal XII secolo sino agli inizi del '900.

Non mancheranno nell'edizione 2011 i momenti piacevoli e le degustazioni dei migliori prodotti provenienti dalla Tenuta La Braccessa di proprietà della famiglia Antinori, molto attesi e apprezzati dai visitatori che avranno l'oppo-

rtunità dopo la visita alla mostra di rilassarsi per un "aperitivo culturale" nel delizioso chiostro di Palazzo Vagnotti.

Laura Lucente

Biglietti d'ingresso offerti dalla BPC Cortona

Come è già successo in occasione della mostra le Collezioni del Louvre a Cortona, la Banca Popolare di Cortona, offrirà ai propri soci e ai clienti, un biglietto di ingresso per la prossima Cortonantiquaria 2011. Per ottenere il biglietto sarà necessario presentarsi presso gli sportelli della BPC.

Associazione per il Recupero e la Valorizzazione degli Organi Storici della Città di Cortona

I concerti di settembre 2011

Dopo i concerti del 20 e 27 agosto tornerà in settembre la XI Rassegna Musicale e Organistica promossa e organizzata dalla Associazione per il Recupero e la Valorizzazione degli Organi Storici della Città di Cortona.

3 settembre, Cattedrale: la Schola Gregoriana del Duomo di Bergamo diretta da don Gilberto Sessantini, con Luigi Panzeri all'Organo Ducci (1847), eseguirà il concerto-Misterium salutis; i tempi forti dell'anno liturgico nel canto gregoriano. Un breve excursus attraverso brani di austerità e contemplativa bellezza, tratti quasi esclusivamente dalla Sacra Scrittura, legati indissolubilmente alla melodia. Al canto gregoriano si unirà la voce dell'Organo a canne della Cattedrale, in un connubio di rara efficacia: temi, modi, forme di derivazione gregoriana daranno vita ad un repertorio di altissima qualità, da eseguirsi sia in alternanza al canto (alternatim) sia come preludio o postludio.

7 settembre, chiesa di Santa Maria Nuova: un Trio d'eccezione-Pietro Tagliaferri, clarinetto, Luca Provenzano, violoncello, Francesco Attesti, pianoforte. Il programma? Tutto dedicato a composizioni di Johannes Brahms. Nel 2008, al termine di un concerto offertogli dal Presidente della Repubblica Italiana, Benedetto XVI così ringraziava...abbiamo avuto la gioia di ascoltare con attenta partecipazione impegnativi brani concertistici di Luciano Berio, Johannes Brahms e Ludwig van Beethoven. Mi piace sottolineare come la musica di Brahms abbia arricchito di religiosa fiducia il Canto del Destino di Honderlin...

I brani in programma appartengono in gran parte all'ultimo periodo della musica cameristica di Brahms e sono forse le più alte

espressioni della sua arte. Due gli a solo per pianoforte, anche per sottolineare l'importanza che nella attività creativa di Brahms ebbe la composizione pianistica.

10 settembre, chiesa di San Domenico: Edoardo Bellotti, uno dei maggiori specialisti europei del repertorio rinascimentale e barocco per tastiera, concertista, docente di Organo alla Musikhochschule di Brema, terrà un concerto sull'organo rinascimentale di Luca di Bernardino da Cortona (1547). "Mors et vita duello" è il titolo del concerto. Mors et vita duello confluxere mirando. Dux vitae mortuus regnat vivus, così l'antica sequenza canta il mirabile duello tra la morte e la vita che si celebra nella liturgia pasquale. A questo duello si sono ispirate nel tempo molte composizioni organistiche, alcune delle quali saranno proposte nel concerto in san Domenico. La documentazione liturgica europea rivela come il giorno di Pasqua fosse consuetudine, in particolare nel XVII secolo, di suonare, dopo la sequenza, una battaglia organi-

stica, rappresentazione musicale del duello fra morte e vita celebrato dalla liturgia.

Pochi strumenti in Europa possono, al pari dell'Organo di San Domenico, consentire una esecuzione filologicamente corretta dei brani proposti in programma.

Il concerto in San Domenico chiude la rassegna organistica che riprenderà in ottobre, in Firenze ed in Cortona, in concomitanza con il Masterclass della Musikhochschule di Maganza.

GCR

ALESSANDRO PERUZZI
PARRUCCHIERE UOMO-DONNA
Piazza de Gasperi, 9
Tel. 0575/60.31.43
Camucia (Ar)

Busatti
CORTONA
Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze
Piazza della Repubblica, 21 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

FILI E STILI
... è il tuo capo in cashmere
REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA
Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

Con trenta euro all'anno puoi abbonarti e ricevere il giornale a mezzo posta o via internet, visitando il sito www.letruria.it

Chiacchiere al vento

Gli orologi da polso moderni, non si fermano mai. Non fanno il minimo rumore; silenziosamente scandiscono le ore senza l'intervento umano per anni e anni e non falliscono il secondo. Non senti più il ticchettio cadenzato come le pulsazioni del cuore in affanno. Ti fanno sentire sicuro di non perdere un appuntamento, di prendere il treno in orario, di ricordarti le incombenze della giornata. Quando si fermano è un guaio; devi ricorrere ad interventi esterni perché manualmente non si dà ad essi più la carica. Meno male ci sono i cellulari che suppliscono temporaneamente alla loro funzione. Non è, purtroppo, la stessa cosa! Se però sei a Cortona, in Piazza della Repubblica a ciaccolare e ti si ferma l'orologio, puoi stare tranquillo: c'è quello pubblico, meccanico, in alto, in cima alla torre, racchiuso in un grande cerchio e dalla grandi lancette

che, se non precisissimo, ti dice il vero, a differenza di quello che può sentirsi dentro le sue mura. Peccato che la sera, alle ventidue, come un tempo non faccia sentire i suoi rintocchi, per invitare i nottambuli, non dico a prendere la via di casa, per il coprifuoco, che sarebbe troppo, ma quello di ricordare loro di abbassare i toni, di evitare schiamazzi e disturbo alla quiete pubblica; ad avere maggiore rispetto per gli altri che non sono in vacanza, che sono ammalati nel corpo o nella mente, per gli anziani, bambini e lavoratori che avvertono il disagio, la sofferenza per l'insana situazione che ogni anno si ripropone nel periodo estivo: la ricerca di tranquillità e di pace.

Molti turisti segnalano il malcostume ma ahimè il "far west" la fa da padrona. Noi possiamo solo segnalare certe situazioni mentre il potere è nelle mani di chi sta nel Palazzo!

Già, il Palazzo, il Palazzo Comunale s'intende: si guardi e si veda quello che manca, quello che ci sarebbe da fare. Vanno in giro per il mondo foto e cartoline ricordo, foto di tante Giuliette e Romeo affacciati e abbracciati sul balcone comunale; non si vede però in quale stato siano gli infissi, quali necessità d'intervento richiedano. Sicuramente manca una mano di manutenzione, una bella riverniciata per dare nuovo tono o colore a quei serramenti consunti dal sole, dalle intemperie. Non si chiedono spese folli, solo spese contenute, di modesta entità che dovrebbero essere fatte senza suggerimenti.

Basterebbe l'occhio vigile non di un grande tecnico comunale per dare suggerimento agli amministratori sul da fare, programmare l'ordinaria ed ordinata manutenzione prima ancora di mettere in cantiere grandi opere e a volte dispendiose o incomplete: vedasi in questi termini il parcheggio dello Spirito Santo.

E' rimasto lo spirito, o non c'è più quello, di completarlo con il terminal bus come da progetto? Che fine farà Via Severini dopo le tante promesse di interdire il traffico ai pullmans di linea e turistici? I cittadini interessati dovranno ancora pazientare (per tanto, per poco!) e subire danni e fastidi per l'infelice scelta di tale tipo di canalizzazione del traffico?

Dobbiamo avere fiducia nell'assessore ai lavori pubblici, e questa se la merita, se non altro per aver affrontato pubblicamente, e forse per la prima volta per Cortona, una sentita e numerosa assemblea tenutasi sull'argomento, in data ventitre giugno ultimo scorso, presso l'ex sala musica dell'Istituto Serve di Maria Riparatri che la svolta ci sarà e la promessa mantenuta. Entro l'anno si spera! A volte manca il buon senso, un po' di accortezza per realizzare quanto possa soddisfare le ri-

chieste dei cittadini. Non si chiedono grandi e dispendiose opere; solo e soltanto maggiore sensibilità per il buon andamento della città e per il suo decoro.

A proposito di decoro, chiediamo all'assessore ai lavori pubblici, non all'assessore al centro storico perché inutile, che dia uno sguardo ai lampioni per l'illuminazione e faccia sostituire quelli mal ridotti e arrugginiti, quelli già fuori uso assieme a quelli nuovi (vedasi Via S. Benedetto, Via Ghini, Vicolo Orselli, Vicolo Cattani). E del Parterre non vogliamo dire nulla? Ci mancherebbe altro! La nota negativa non può non essere che sui Vigili Urbani... ma esiste un comandante? I servizi come vengono organizzati? Si rende conto dove, come e quando sia necessaria la presenza di Vigili su le varie parti del territorio? Non si vede quanta "polvere di stelle" viene sollevata all'ora del passeggio pomeridiano da ragazzi dietro a un pallone, sotto lo sguardo compiaciuto di mamme e papà? I giardini pubblici devono svuotarsi di adulti e anziani perché sotto attacco di tanti piccoli diavoletti sgambettanti ed inferociti per un tiro? E a Camucia, il giovedì, giorno di mercato dove sono i Vigili? Si deve fare domanda in carta da bollo per avere la loro presenza? Ma sì, forse è meglio l'auto gestione! Risparmiamo!

Questi ed altri ragionamenti vengono fatti in piazza, tra un discorso e l'altro: resteranno solo ragionamenti con pochi riscontri? Sono solo chiacchiere al vento? Come abbaiare alla luna o protestare al vento? Non disperiamo, la speranza è ultima a morire!

Per dirla con parole del concittadino Jovanotti, vorremmo fosse questa una "Serenata rap" e che qualcuno affacciandosi alla finestra dicesse: per Cortona, amore mio, faccio qualcosa! Per migliorare s'intende!

Piero Borrello

Associazione per il Recupero e la Valorizzazione degli Organi storici della Città di Cortona

XI Edizione della rassegna musicale e organistica 2011

Cortona, 20 agosto, chiesa di S. Filippo, ore 18,30

Organo A. Parlicini, 1719

Venite a laudare

Elisabetta Braschi, Soprano

Francesco Giannoni, Organo

Cortona, 27 agosto, chiesa di S. Girolamo, ore 18

Organo Paoli, XIX secolo

Musica italiana fra Settecento e

Ottocento

Luca Scandali, Organo

Cortona, 3 settembre, Cattedrale, ore 18

Organo A. Ducci, 1839

Misterium salutis

Schola Gregoriana del Duomo di

Bergamo

Pier Marco Vinas Mazzoleni, Solista

Don Gilberto Sessantini, Direttore

Luigi Panzeri, Organo

Cortona, 7 settembre, S. Maria

Nuova, ore 21

Aimez vous Brahms?

Pietro Tagliaferri, Clarinetto

Luca Provenzani Violoncello

Francesco Attesti, Pianoforte

Cortona, 10 settembre, chiesa di

S. Domenico, ore 18

Organo Luca di Bernardino da

Cortona, 1547

Mors et vita duello

Edoardo Bellotti, Organo

Firenze, 19 ottobre, Auditorium

E.C.R.E., ore 21

Organo G. Tamburini, 1973



Una collaborazione tra Mercoledì Musicali ECRF e Associazione Organi Storici Cortona Germania - Italia - Spagna Gerhard Gnann, Organo



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

Politici impresentabili

Carissimo prof. Caldarone,

Ho sotto gli occhi la sua Rubrica del 30 giugno scorso, dal titolo inequivocabile "La crisi italiana è culturale" in cui lei ha anticipato tutto quel livore che il popolo italiano ha manifestato, poi, all'indirizzo del Governo e dell'intera classe politica all'indomani della recente, pesante manovra finanziaria e dopo che, per l'ennesima volta, è stata scoperta la pentola degli scandali legati alla perdurante corruzione del mondo della politica senza alcuna distinzione di colore. Non se ne può più di questi politici da definire, senza mezzi termini, impresentabili. L'ultima manovra finanziaria che tocca redditi, pensioni, risparmi della maggioranza degli italiani, è degna di loro. Grazie all'intervento del Presidente della Repubblica, il testo è stato corretto in qualche parte rendendolo meno iniquo, anche se resta la vergogna dei ticket sanitari, dell'aumento dell'Iva e dell'Irpef... L'unica parte sterilizzata è stata quella dei tagli ai costi della politica, rinviata al 2013. Una furbizia dozzinale che ha suscitato delusione e rabbia nei cittadini che, con questo ennesimo indegno comportamento, hanno avuto la certezza di trovarsi di fronte e di aver votato una casta pronta a tutelare solo i suoi indecorosi interessi personali e di bottega. Secondo una recente indagine di Rizzo e Stella, autori de "La casta", "l'andamento delle spese totali di tutta la pubblica amministrazione, è cresciuta, negli ultimi anni, del 52%, un balzo che, in termini assoluti, è pari a un incremento di 244 milioni di euro". E ci sono anche tra i giornalisti, oltre naturalmente tra i politici, quelli che sostengono che, in fondo, pagare bene i politici significa metterli in condizione di non rubare. Una vera idiozia alla luce degli scandali e dei fenomeni di corruzione illuminati dalla cronaca di questi giorni. Qui si parla di sprechi sfacciati e di privilegi inammissibili che lei ha ricordato nella citata Rubrica del 30 giugno.

Il bene pubblico, purtroppo, è l'ultima delle preoccupazioni di questa classe politica che sembra trattare i cittadini, per dirla con Dacia Maraini, come bambini da manipolare, ingannare e utilizzare per i propri interessi.

Noi cosa possiamo fare a questo punto? Come esprimere il risentimento che nasce dalla fine di ogni legittima tutela e umana protezione e dalla constatazione di essere stati traditi e abbandonati? Siccome a godere dei privilegi e degli sprechi sono tutti i 945 deputati e senatori e tra questi anche gli 84 onorevoli indagati, presenti in Parlamento, io suggerirei, per non passare da istigatore di violenza, di ignorarli quando si ha la ventura di incontrarli qui per strada a Cortona, evitando salamelecchi e ossequi di circostanza.

La ringrazio dell'attenzione.

Un lettore di Cortona che si firma

Non ci sono parole adatte per commentare quanto accaduto nelle recenti manovre finanziarie, resa ancora più squallida e desolante dalla cornice degli scandali per corruzione a destra e a manca. Non ci sono parole per dire il disprezzo degli italiani per bene, oltre che il loro livore verso una classe politica, opportunamente definita, nella lettera, "impresentabile". Stando così le cose il lettore suggerisce per i "lor signori" quel "non ragioniam di lor ma guarda e passa", che Virgilio, nel canto III dell'Inferno, consigliava a Dante di fronte alla folla di dannati ignavi che "visser senza infamia e senza lodo". Insomma, ignoriamo tutti i politici quando ci capita di incontrarli. Ma lo stesso Dante di fronte ai cosiddetti "barattieri" del XXI canto della prima cantica, cioè di fronte a quelli con il gusto del guadagno facile, a quelli che si lasciano corrompere dalle bustarelle; a quelli che approfittano delle cariche pubbliche per arricchirsi, adopera ben altro comportamento, ben altro linguaggio e ben altra pena: immerge le autorità politiche venali e corrotte nella pece bollente, vigilati da un'intera banda di diavoli che, con bastoni uncinati, sono pronti ad aggredire quelli che osano venire a galla. Questa è la fine per politici e faccendieri che hanno creduto in una sola divinità, il denaro, e hanno praticato una sola liturgia, l'accumulazione selvaggia della ricchezza. Altro che l'indifferenza, suggerita del lettore, nei confronti di questi sedicenti "onorevoli" incolti, rozzi e accecati dal luccichio dell'oro!

E l'indignazione degli italiani, per l'eccessiva e offensiva ostentazione dei privilegi dei politici, rende non del tutto infondato l'accostamento tra il 2011 e il 1789, il momento storico che, da un paio di secoli, costituisce l'archetipo della lotta senza quartiere contro lo strapotere delle caste. Ma i nostri politici lo ignorano. E mi riferisco in particolare ai mesi che precedettero la presa della Bastiglia, caratterizzati dalla violenta critica del privilegio, diffusa soprattutto dall'opuscolo dell'abate Sieyès ("Che cos'è il terzo stato?"), che portò la Francia a una conclusione dagli effetti dirompenti: "Se si eliminasse l'ordine privilegiato, la nazione non sarebbe qualcosa di meno, ma qualcosa di più". Un sociologo americano Barrington Moore ha sostenuto che "rivolte e rivoluzioni non avvengono come meccanica conseguenza di precarie condizioni, quanto per la consapevolezza dell'ingiustizia subita". E, a questo punto, chi ha orecchie per intendere intenda!

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 15 al 21 agosto 2011
Farmacia Centrale (Cortona)
Lunedì 15 agosto 2011
Farmacia Centrale (Cortona)
Domenica 21 agosto 2011
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno dal 22 al 28 agosto 2011
Farmacia Bianchi (Camucia)

Domenica 28 agosto 2011
Farmacia Bianchi (Camucia)

GUARDIA MEDICA

Presso l'Ospedale della Fratta 0575/63.90.55
A Mercatale di Cortona 0575/61.92.58

ORARIO FESTIVO DELLE MESSE

Monastero S. Chiara ore 8,00	Monastero SS. Trinità ore 9,00	Cattedrale ore 11,00
Chiesa S. Filippo ore 8,30	S. Francesco ore 10,00	S. Domenico ore 18,30

Toschouse s.n.c.

AGENZIA IMMOBILIARE

di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158
Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar)

0575/603961 - 389.9736138
348.3056146
www.toschouse.com

ULTIM'ORA VERI AFFARI



TRA CORTONA E CASTIGLION FIORENTINO: In posizione dominante, con magnifica vista panoramica, casale in pietra 170 mq. circa ottimamente rifinito. Salone con termocamino, cucina, 3 camere, 2 bagni, cantina e locale ideale da adibire a taverna. Piscina. Terreno di proprietà. Posizione unica

€315.000 Rif. 155



CORTONA PRESSI. CORTONA: In posizione riservata e tranquilla, magnifica villa con parco, piscina ed annesso. L'immobile (250 mq. circa) è rifinito con materiali di altissimo livello e si presta per essere suddiviso anche in 2 unità abitative indipendenti. Oggetto magnifico per posizione e finiture.

€390.000 Rif. 157

Tante Margherite (32) Beata Margherita di Lorena vedova

1463 - 2 novembre 1521



A dieci anni, durante una passeggiata nel bosco, la nipotina del Re Renato di Sicilia, Duca d'Angiò e di Lorena, si nascose con alcune coetanee, destando apprensione tra le persone del seguito. Ritrovata prima di notte, confessò di aver voluto darsi alla vita eremitica.

Non furono molti a stupirsi, sapendo come il nonno facesse leggere alla bambina le Vite dei Padri del deserto e come il buon Sovrano angioino non si mostrasse né sorpreso né contrariato, notando questa precoce vocazione all'ascetismo nella sua nipotina prediletta.

Nata nel 1463, Margherita era ancora adolescente quando il nonno morì. Tornata in Lorena, qualche anno dopo sposò il Duca d'Alençon, che si chiamava anch'egli Renato.

Ma la vita dei due sposi non fu facile, perché i disastri della Guerra dei Cent'Anni angustiarono il piccolo Ducato. E peggio fu quando Renato d'Alençon morì, nel 1492, lasciando Margherita

vedova a 32 anni, con tre figli ancora bambini.

Da allora, la vita della donna fu dedicata all'educazione dei tre orfani, che seppe far crescere tra i più promettenti e ammirati giovani di sangue reale, e sposare con ottimi matrimoni.

Una volta libera dall'impegno dei figli, Margherita di Lorena volle anche liberarsi dal peso del ducato, portato con scrupolosa abnegazione durante 22 anni di vedovanza. Dei suoi beni personali fece tre parti: una destinata ai poveri, l'altra alla Chiesa, la terza al proprio sostentamento. Poi si ritirò nel castello di Essai, che divenne un vero monastero laico, in stretto contatto con le Clarisse di Alençon.

Il Vescovo della Diocesi dovette invitare la Duchessa a moderare il proprio zelo ascetico, che la portava non solo a trascorrere notti quasi insonni, in preghiera, a indossare cilici, a digiunare a lungo, ma anche a disciplinarsi con estremo rigore per provare, com'ella stessa soleva dire, "qualcosa della Passione di Gesù".

Cedendo alle esortazioni del prelado, Margherita di Lorena prese a curare le piaghe degli ammalati presso un dispensario da lei aperto a Mortagne.

Finalmente Margherita entrò tra le povere Clarisse di Argentan, accettando di condividere la durissima vita delle figlie di Santa Chiara, che oggi la onorano come una loro Beata.

Dopo due anni, la Duchessa si ammalò. Morì da vera clarissa, la sera del giorno dei defunti, nel 1521. Sul petto le fu trovata una croce di ferro, con tre punte che penetravano nella carne.

Rolando Bietolini



Vie, Vicoli,
Piazze
e strade
di Cortona

a cura di
Isabella Bietolini

Piazza Trento e Trieste

Percorrendo via Casali si arriva a Piazza Trento e Trieste dalla caratteristica forma trapezoidale. E' una piazza interna e come di collegamento tra le piazze più ampie e centrali e quella successiva del Duomo.

Quello che vediamo oggi è uno spazio contornato e delimitato da importanti costruzioni: nella piazza infatti si affacciano il Seminario (Palazzo Vagnotti) e la Curia Vescovile oltre al poderoso fianco di Palazzo Casali ed alla mole del teatro.

E' interessante ricordare che, fino alla costruzione del teatro Signorelli, sulla nostra piazza sfociava un altro vicolo, ormai chiuso, il cui inizio è ancora percepibile in Piazza Signorelli, a monte delle logge dello stesso Teatro.

Con la costruzione di Palazzo Vagnotti sul finire del '600 la

piazza assunse quasi l'aspetto definitivo: ma vale la pena di ricordare che almeno fino a quel tempo sull'area del seminario insistevano alcune case ed un mulino che furono acquistati dalla chiesa con il lascito di Francesco Vagnotti e quindi demoliti per fare posto all'ambizioso progetto sulle prime affidato al canonico architetto Antonio Jannelli.

Tanta storia in questa piccola piazza ed anche, ai giorni nostri, tanta attenzione grazie all'annuale Mostra Mercato del Mobile Antico che si tiene proprio a Palazzo Vagnotti.

Quanto al nome è evidente che la Piazza risente della "Grande Guerra", ovvero deve la propria denominazione allo slancio patriottico che caratterizzò così profondamente il primo conflitto mondiale.

Successo di presenze per "Vivo in Val di Chiana"

La mostra è allestita presso la Fortezza del Girifalco e sarà visibile gratuitamente fino all'11 settembre

La mostra "Vivo in Val di Chiana" segna quota 20 mila visitatori. Per l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze che l'ha allestita presso la

un'ulteriore conferma dell'impegno della Fondazione per la valorizzazione e la promozione dei territori di Toscana".

L.Lucente



Fortezza del Girifalco con la collaborazione della Regione Toscana, della provincia di Arezzo e del comune di Cortona, si tratta di un successo al di sopra delle aspettative.

Del resto gli ingredienti per la sua riuscita c'erano tutti. Grazie allo splendido lavoro di oltre 100 studenti è stato possibile mettere in piedi anche in provincia di Arezzo il progetto "100 itinerari + 1/Alla scoperta della Val di Chiana".

Per mesi i ragazzi hanno lavorato alla realizzazione di cortometraggi, fiction, fotografie e ricerche per documentare la storia, le ricchezze artistiche e naturali della valle insieme ai problemi e alla vita dei nostri giorni. Il che dimostra, tra le altre cose, quanto successo la scuola può avere quando è inserita in progetti intelligenti.

Ottimo anche il bilancio delle attività collaterali, delle visite guidate e dei pullman domenicali che da Firenze e Arezzo portano gratuitamente in visita sia alla mostra che ai tesori della Vallata. Da Firenze partenza alle 9,30 da Piazzale Montelungo, rientro per le 19. Da Arezzo stazione al Mercato con orari identici di andata e ritorno. (Info e prenotazione necessaria: Aion Cultura, 0575.62830, www.centoitinerari-piuuno.it).

La mostra chiuderà i battenti il prossimo 11 settembre.

"Questi risultati - ricordano i responsabili dell'Ente Cassa - sono il segno del successo certo di un'iniziativa che, sempre in provincia di Arezzo, ma in area diversa, si ripeterà nel 2012.

Stagione di Prosa 2010/2011 al Teatro Signorelli

Da novembre a marzo tornerà la Stagione di prosa al teatro Signorelli di Cortona. Come di consueto il calendario è ricco di nomi noti e di spettacoli capaci di accontentare un pubblico variegato.

Dodici le proposte messe in cartellone dall'Accademia degli Arditi diretta dal dott. Mario Aimi e da Luigi Bruni suddivise in due turni di colore giallo e verde. Accanto all'Accademia la preziosa collaborazione del Comune e di alcuni sponsor locali tra cui la Banca Popolare di Cortona. (L.L.)

TURNO GIALLO

17/11/2011
LA BISBETICA DOMATA
di W. Shakespeare con con Vanessa Gravina ed Edoardo Siravo regia
13/12/2011
ART
di Yasmina Reza con Alessandro Haber e Alessio Boni regia
27/12/2011
LA VEDOVA ALLEGRA
di Franz Lehár con Compagnia italiana di operette
26/01/2012
LA CIOCIARA
di Alberto Moravia con Donatella Finocchiaro
08/02/2012
MEDEA
di Euripide con con Pamela Vil-



Prove di Galateo
di Nicola Caldarone
Difetti e difettucci della vita quotidiana

La fragilità di un Paese senza più buone maniere

La cronaca quotidiana si è trasformata in un vero e proprio bollettino di guerra.

Fino a ieri era stato presentato il ritratto triste dei ragazzi italiani con episodi da orrore: a Milano un giovane massacrato per essersi rifiutato di prestare il cellulare a un suo conoscente; a Nuoro il padrone del locale accoltellato per aver chiesto a un giovane di fumare fuori; a Valdobbiadene, botte al titolare per non aver voluto tirar su la serranda già chiusa su richiesta di un giovane cliente.

Sono solo alcuni degli episodi

che saltano fuori da "La feroce gioventù" il libro di Cesare Fiumi che racconta una generazione allo sbando, senza più punti di riferimento. Purtroppo l'aria di frustrazione, di violenza e di cattiva educazione, che si respira, sembra contagiare tutti senza distinzione di età o di siti geografici.

E' fresca la notizia di un pensionato di 71 anni che, a Milano, sperona e uccide un motociclista di 35 anni dopo un lite per questioni di viabilità ad un semaforo.

Un muratore albanese di 24 anni a Cascina di Pisa, il 26 luglio scorso, indispettito per l'ingorgo creato dalle persone, che stavano assistendo a una sagra paesana, ha schiacciato l'acceleratore travolgendo una decina di persone, tra le quali un ragazzino di 12 anni, trascinato senza pietà per almeno trenta metri. Insomma è un mondo il nostro sempre più rancoroso e fragile nello stesso tempo e inadeguato a gestire la minima frustrazione; un mondo dove è facile annusare intenzioni sempre più incattivite, pulsioni sempre più feroci e sentimenti pronti a trasformarsi in risentimenti.

E chi ha responsabilità precise, come la famiglia, la scuola, la televisione e la politica, assiste distratto, assuefatto e indaffarato altrove, senza più voglia né capacità di educare: una famiglia allo sbando; una scuola che non forma più per colmare i vuoti lasciati da padri e madri, che non offre più cultura sufficiente capace di proteggere i ragazzi dagli effetti dell'ignoranza e della noia; una televisione devastante con il suo magistero del nulla, cattiva maestra di volgarità e grossolanità; una politica, infine, sempre più interessata alla difesa dei suoi privilegi e alla ricerca dei suoi luridi affari e, per questo, sempre più rozza e lontana dalla condizione dei giovani senza lavoro, senza futuro e senza speranza. Da simili maestri c'è poco da sperare in termini di galateo, cioè di buone maniere, indispensabili per una società più tranquilla e civile!

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Allestimento 2011
Mostra fotografica del Fotoclub Etruria
Cortona - presso la Chiesa di San Francesco
1 febbraio - 31 marzo 2011 - ore 10.00 - 18.00

LOVARI SAS allestimenti
restauri
ristrutturazione
CORTONA, tel. 0575/67.85.44 / 335-26.81.280
e-mail: tomparetti@lvari.it

Sezioni speciali per l'inedito

XIII edizione Concorso letterario "Tagete"

Il 31 maggio è stato pubblicato su L'Etruria il bando della XIII edizione del Concorso letterario "Tagete", indetto dall'Associazione degli Scrittori Aretini. Sono ammesse opere in lingua italiana o in vernacolo aretino, di poesia - narrativa e saggistica su argomenti relativi al territorio della provincia aretina, edite tra il 2008 e il 2011 di autori nati o residenti in provincia di Arezzo. Quest'anno, alle sezioni speciali di **poesia inedita** (massimo due e di lunghezza non superiore ai trenta versi l'una) e di **racconto inedito** (lunghezza 10.000 battute spazi compresi) previste per i giovani dai 17 ai 25 anni, possono partecipare autori senza limiti

di età purché nati o residenti in provincia di Arezzo. Le opere devono essere presentate **entro il 5 settembre 2011** e spedite al seguente indirizzo: Segretario dell'Associazione dott. Marco Montanari, via del Trionfo 78/10 - 52100 Arezzo. Il regolamento completo è scaricabile dal sito: <http://tagete.xoom.it> o reperibile presso le librerie della città di Arezzo e provincia.

Per qualunque chiarimento gli interessati possono rivolgersi al Presidente dell'Associazione degli Scrittori Aretini, Nicola Caldarone, tel. 0575-62332 cell. 333-6668476, o alla vice Presidente Fernanda Caprilli, tel. 0575-905344.

San Niccolò "Tra pagine e spartiti"

Serata di buona musica e di piacevoli letture quella di sabato 23 luglio u.s. nella Chiesa Monumentale San Niccolò, dove l'omonima Compagnia Laicale e gli Amici della Musica di Cortona hanno organizzato uno spettacolo dedicato ai 150 anni dell'Unità

re" di Edmondo di Amicis, con i quali ci ha accompagnato, senza retorica e con quel suo modo garbato e brillante che lo contraddistingue, in un breve ma intenso viaggio attraverso le atmosfere risorgimentali dell'Italia di fine Ottocento.

Il pubblico ha dimostrato



Esterno di San Niccolò

d'Italia. Il trio d'archi "J. Hubay", Stefano Rondoni ed Elena Casagrande al violino ed Ermanno Vallini al violoncello, dopo il dovuto omaggio barocco di Corelli e Vivaldi alla splendida Chiesa cortonese, ha scelto autori

grande entusiasmo per la musica, per le letture, per la straordinaria bellezza della Chiesa, illustrata sapientemente sempre da Torquato Tenani, ed anche per il buffet offerto dai Confratelli al termine della serata.



Torquato Tenani e il trio "J. Hubay"

"intonati" allo speciale evento nazionale, Rossini, Verdi, Puccini e Mascagni, con brani che si sono alternati alle originali letture interpretate da Torquato Tenani, ormai conosciuto e apprezzato da tutti per le sue doti recitative.

Una scelta dei passi e degli autori particolarmente attenta e azzeccata quella di Torquato: "Autunno del Risorgimento" di Giovanni Spadolini, poi l'incontro di Renzo e l'avvocato Azzeccagarbugli da "I Promessi Sposi" di Alessandro Manzoni, infine "Cuo-

Dunque una collaborazione, quella tra gli Amici della Musica di Cortona e la Compagnia Laicale di San Niccolò, che va avanti con successo e che proporrà nuovi eventi per l'estate cortonese: domenica 14 agosto h. 21,15 serata Jazz con "Rellini 5" e sabato 3 settembre h. 21,15 "Poggio incantato", concerto di musica barocca con il giovanissimo talento Fiammetta Casalini al violino accompagnata al clavicembalo da Francesca Ferranti.

M.P.

"Prossima collaborazione con il British Museum"

Intanto la mostra "Le Collezioni del Louvre a Cortona: gli Etruschi dall'Arno al Tevere" chiude con 38500 visitatori

Sarà il British Museum il prossimo partner di spessore per il Maec. Ad ufficializzarlo ci ha pensato il sindaco Andrea Vignini a chiusura della mostra "Le collezioni del Louvre a Cortona: Gli Etruschi dall'Arno al Tevere", una delle più importanti esposizioni archeologiche dell'anno e che ha visto il Maec consolidare il proprio ruolo europeo, dopo aver iniziato questa nuova esperienza nel 2008 con l'Ermitage di San Pietroburgo.

La mostra ha chiuso lo scorso 31 luglio segnando quota 38500 visitatori e lasciando negli organizzatori, comune in testa, il desiderio di proseguire questo percorso anche con altre grandi realtà museali europee.

Ecco dunque affacciarsi l'ipotesi del contributo del prestigioso museo di Londra nella primavera del 2013. "E' più che un'ipotesi - spiega Vignini. Vorremmo concentrare a Cortona i materiali più belli pubblicati per la prima volta nel 1726 nell'opera De Etruria Regali, edito a Firenze nel 1726 con il contributo finanziario di un giovane patrizio inglese, Thomas Coke, il futuro Lord Leicester. Per la realizzazione della mostra abbiamo preso contatto con alcuni dei principali musei europei, sia per il prestito dei materiali pubblicati nel De Etruria Regali finiti nelle loro collezioni, sia per la collaborazione al catalogo.

A questa mostra, nella quale saranno esposte alcune delle più note e famose icone etrusche, contribuiranno anche collezioni e istituti privati di cultura esteri, in particolare hanno aderito i discendenti di quel Thomas Coke che finanziò la pubblicazione del De Etruria Regali assicurando i prestiti necessari, nonché musei di grande prestigio come il Museo Archeologico Nazionale di Firenze e il British Museum".

Ma le sfide future del Maec partono già dal dicembre 2011.

E' previsto, infatti, il recupero

delle strutture espositive utilizzate nella mostra del Louvre, per realizzare, nella prima sala adiacente sulla piazza Signorelli, il nuovo bookshop del Maec.

Nel 2012, inoltre, è programmata la presentazione dei nuovi materiali rinvenuti nel corso dello scavo del secondo circolo orientalizzante del Sodo, che troveranno spazio definitivo nel museo.

Il 2012 sarà anche il momento della nascita della Fondazione Maec che servirà operativamente per gestire il Museo e le tombe che passeranno dallo Stato al Comune.

La chiusura della mostra dedicata ai tesori del Louvre, non segna, però, la fine della collaborazione tra il museo cortonese e quello parigino.

Questa esperienza, infatti, ha segnato l'avvio di una convenzione di partenariato triennale con il Louvre, che porterà ad altre collaborazioni internazionali con il prestigioso museo, alcune delle quali saranno definite alla fine di quest'anno.

"Siamo anche soddisfatti - prosegue Vignini - di aver sviluppato una grande capacità di operare una concreta attività di found raising per iniziative di spessore, legandosi a sponsor privati quali Ente Cassa di Risparmio, Banca Popolare di Cortona, Coingas, Antinori - La Braccessa; Valdichiana Outlet Village, Arezzo Fiere e Congressi, Cantarelli spa e ricevendo il sostegno di Regione Toscana e della Provincia di Arezzo, nonché patrocini ministeriali e di istituti di cultura italiani e francesi.

Uno dei nostri più importanti obiettivi, continua il sindaco Andrea Vignini, era la destagionalizzazione dell'offerta culturale cortonese, iniziata quest'anno con i primi di marzo e quindi con un concreto aiuto all'economia turistica della città. In tal senso mi sembra giusto riconoscere che questo obiettivo è stato centrato."

Laura Lucente



Cortona, fine '800. Chiesa di S. Domenico (Collezione Mario Parigi)



Cortona, 2011. Chiesa di S. Domenico

Due momenti tipici cortonesi

Il manifesto della Bistecca ricorda che abbiamo superato il mezzo secolo di questa manifestazione iniziata dal caro vecchio Antonio

Accordi del Ristorante Tonino. Un invito a non mancare a questa edizione. Questo invito lo rivolgiamo anche per la sagra del Fungo che è nata in tempi più recenti sta ottenendo un considerevole successo per la bontà del prodotto e per l'eccellente servizio.



L'infanzia a scuola un libro di Franca Paci

Per la Montessori il bambino è "un embrione spirituale nel quale lo sviluppo psichico si associa allo sviluppo biologico". Su queste basi il libro "L'infanzia a scuola - io e...loro" di Franca Paci nel 2011 si pone come una riflessione e ad un tempo come una proposta educativa di rara sensibilità.

Lo spunto per la stesura del testo viene all'Autrice, insegnante - da poco in pensione - di scuola dell'Infanzia, dalla propria esperienza di vita, da anni di insegnamento: "quante volte durante l'attività educativa mi sono detta - sottolineo la scrittrice - perché non puntualizzare quel fatto, scrivere quella battuta, quella risposta così originale", ma "tutto ciò è rimasto nella mente e nel cuore". Poi, una sera di febbraio "mentre fuori un vento impetuoso tutto sollevava", il pensiero della Paci "si sofferma con insistenza sulla profes-

sione: insegnante ieri, insegnante oggi. E domani?" Nascono così 9 capitoletti, nei quali la maestra Franca condensa il proprio percorso lavorativo e personale, con l'intento e la capacità di condurre il lettore alla scoperta di una scuola che non è più "Materna" nella denominazione, come rilevato dall'Autrice nell'excursus storico, tuttavia lo rimane nella modalità con cui le insegnati si rapportano con l'educando.

La presenza del continuum autobiografico della Paci si avverte con intensità sin dalle prime pagine del volume: ricordi d'infanzia - "da bambina dicevo: [...] Sì, voglio fare la maestra" - e testimonianze di vita ("Tra bambini e colleghe: un bel daffare") - disegnano le tappe del vissuto dell'Autrice e si presentano all'appuntamento con la competenza pedagogica di quest'ultima; ne

deriva un iter che supera il contesto professionale e si pone come esempio per "tutti coloro che gioiscono stando con i bambini", dalle insegnanti "perché non perdano mai l'entusiasmo di educare", ai genitori "perché comprendano fino in fondo i loro figli nella prodigiosa crescita", ai bambini "perché sono protagonisti indiscussi di ogni tempo".

Nei testi, a partire da "Il settembre di ogni anno scolastico" a "Intreccio di ricordi", emerge una scenografia composta di "simpatici accadimenti" vissuti in prima persona dalla maestra Franca e condivisi con un lettore sempre più coinvolto e partecipe con lo scorrere delle pagine.

Con la Paci è possibile guardare all'infanzia attraverso la lente di ingrandimento della consapevolezza, una lente che, aprendo alle sfumature del ricordo, conduce all'Educazione. La maestra Franca

si rende consapevole del valore del suo ruolo: il discorso pedagogico sa confrontarsi con se stesso con ironia e esperienza in un libro che "sorride" al lettore con i disegni realizzati dai bambini e fa sorridere; un libro che parla di insegnamento ed insegna; un libro, infine, che ricorda come l'arte possa rivelarsi tramite lo schizzo di una figura umana tratteggiata da un alunno e tramite l'Opera in senso specifico.

Così, il quadro "Un meraviglioso incanto" realizzata da Valerio Bucaletti e pubblicata in copertina corredata con gusto il volume, sottolineando che nell'Educazione, "bisogna proseguire ancora: e andare alla conquista effettiva del mondo [...], dove si possono raccogliere i pensieri e gli avvertimenti degli altri uomini." (Montessori)

Elena Valli

terretrusche.com
Via Nazionale, 42 - Cortona

terretrusche
INCUBATING SERVICES
ТОВАРИСТВО

Selezione:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

S.A.L.T.U. s.r.l.

Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373

Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BCC CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r.l. - Via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera

AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

OSSAIA

Notti dell'Archeologia alla Villa Romana della Tufa organizzate dal Maec e dal Rotary Club Cortona Valdichiana

Celebrati i venti anni degli scavi

Martedì 12 luglio 2011, per le Notti dell'Archeologia, si sono celebrati i venti anni degli scavi alla Villa Romana di Ossaia, monumento del Parco archeologico di Cortona. L'iniziativa, organizzata dal MAEC di

di ca. 1000 mq. Gli interventi di scavo hanno anche permesso di avviare una straordinaria collaborazione con l'Università di Alberta del Canada, che sin dall'inizio, grazie all'impegno dei professori Helena Fracchia e Maurizio Gualtieri, ha

che ripercorre le zone annibaliche della battaglia del Trasimeno; un luogo ed uno scavo quindi che, come sottolineato dal Presidente incoming del Rotary Paolo Materozzi, dal Sindaco di Cortona Andrea Vignini, dal Direttore del MAEC Paolo Giulierini, dal dott. Luca Fedeli della Soprintendenza Archeologica della Toscana e dal Presidente del Circolo Arci di Ossaia Elio Vitali ha procurato tante soddisfazioni e in futuro riserverà nuove sorprese. La

bellissima iniziativa si è conclusa con un buffet, durante il quale è stata proiettata una galleria fotografica che ha permesso di ripercorrere per immagini la storia dello scavo ma anche di una intera comunità che, per venti anni e ancora molto nel futuro, si è dedicata volontariamente a progetti di valorizzazione e promozione di quel tesoro di memoria, storia e cultura quale appunto la Villa romana della Tufa.



Cortona, in collaborazione con il Rotary Club Cortona Valdichiana, ha visto la partecipazione di un gran numero di turisti e appassionati di archeologia. Dalle 18.00 fino a tarda serata gli intervenuti hanno potuto ripercorre, grazie alle relazioni di qualificati studiosi, le fasi dello scavo dalle origini fino alle nuove ed eclatanti scoperte. Lo scavo in loc. Ossaia La Tufa, infatti, iniziato tra il 1991 e il 1992, ha sinora messo in luce un esempio notevole di villa di età tardo repubblicana-imperiale per un'area complessiva

garantito un impegno costante di giovani e preparati archeologi che annualmente effettuano sessioni di scavo da giugno a settembre. Negli anni tanti sono stati i ritrovamenti oggi esposti in un'apposita sezione del MAEC, tanto che la Villa Romana di Ossaia è uno dei tasselli fondamentali per il Parco Archeologico di Cortona e la testa di ponte per il collegamento non solo virtuale con l'area del Trasimeno. Da qui infatti parte un percorso trekking, la cui cartellonistica è stata finanziata dal Rotary Club Cortona Valdichiana,

MONTECCHIO

Dal 27 al 31 luglio 2011

XXXVIII Sagra del piccione

Dal 27 al 31 Luglio presso il campo sportivo "Ennio Viti" di Montecchio di Cortona (AR) si è svolta la XXXVIII "Sagra del Piccione", organizzata Polisportiva Dilettantistica Montecchio.

Una vera autentica sagra di paese, dove passare una serata d'estate in compagnia di un buon piatto della cucina tipica toscana, o di una gustosa pizza, il tutto accompagnato da un buon bicchiere di vino delle colline toscane, ascoltando musica o chiacchierando in tranquillità.

Tutte le sere sono stati attivi: il servizio ristorante, pizzeria e bar, lo spazio dedicato ai bambini, l'angolo della briscola, stand di espositori vari e la discoteca con il Dj Santiago. Il piccione, cotto al girarrosto, come vuole la tradizione è stato servito solo nel sabato e domenica conclusivi.

Mercoledì 27 Luglio, come d'abitudine si è cominciato con la presentazione della squadra di cal-

cio che disputerà il campionato di Prima Categoria 2011/2012 e di tutto il settore giovanile della Polisportiva Dilettantistica Montecchio. Giovedì 28 Luglio la Compagnia teatrale locale "Il Circolino" ha presentato la commedia in dialetto chianino "Quela pequara è la nostra" scritta da Marco Pieroni da un'idea di Alessio Bozzella. Venerdì 29 Luglio la serata è stata animata dall'Orchestra "Etrusco Sound". Nel pomeriggio di sabato 30 luglio dimostrazione di rugby a sette, sport di squadra derivato dal rugby, dal 2016 nel programma dei giochi olimpici e, a seguire, serata danzante con l'Orchestra "Fabio e i Monelli".

Domenica 31 Luglio si è chiusa la festa con l'Orchestra "La quinta Stagione".

Nonostante le condizioni meteorologiche stravanti di queste fine luglio, è stata comunque un'edizione divertente, viva, conclusa con weekend caldo e affollato, dimostrando che ormai questa sagra è entrata a far parte del tessuto gastronomico dell'estate cortonese... Espressione di una piccola comunità che crede nella condivisione di valori sani, genuini quali lo stare insieme, divertirsi costruendo qualcosa anche se costa tempo e fatica, cooperare perché serve davvero l'aiuto di tutti e non basta mai.

I tanti giovani e giovanissimi che hanno collaborato, a vario titolo, alla riuscita della festa sono il vero enorme successo, che suggerisce ai conti ma garantisce un futuro.

Albano Ricci



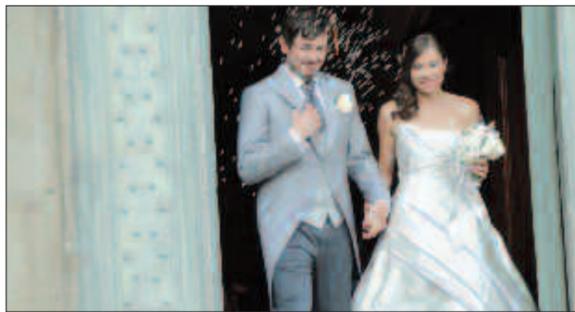
Sposi Pietrelli e Talli

Lucia Talli e Marco Pietrelli, hanno coronato il loro sogno d'amore nella splendida Chiesa di S. Domenico il 23 Luglio u.s..

La cerimonia nuziale, è stata officiata da don Giancarlo Rapacini, il quale, da Padre spirituale e terreno ha sottolineato teologicamente e dolcemente l'importanza del Sacramento del matrimonio, arricchendo l'omelia con l'annuncio della benedizione Apostolica inviata dal Santo Padre Benedetto XVI. Fra gli invitati, una nostra conoscenza, lo schiacciatore della

nazionale di pallavolo, il soprannominato (FOX), Alessandro Fei.

In un clima di grande entusiasmo ed affetto, si è conclusa la cerimonia presso il Ristorante "Borgo il Melone", al Sodo. Inizia adesso per i neo sposi il loro cammino di vita insieme, con i nostri auguri di serenità, prosperità e gioia. *Alla coppia che ha detto sì davanti all'altare gli auguri più cari del nostro giornale sicuri che Lucia, forte dell'esperienza amorevole del padre verso i bisognosi, sappia vivere con gioia la sua nuova vita.*



Nozze di diamante di Stanganini - Serafini

65° anno di matrimonio

Il giorno otto agosto 1946, si unirono in matrimonio, nella chiesa di S.Marco in Cortona, l'antiquario comm. Giulio Stanganini e la prof.ssa Margherita Serafini, ora inferma.

A ricordarlo con una festa in famiglia il figlio Carlo, i nipoti Marcello e Marianna, Sabrina, Cristian e i pronipoti Rebecca e Beatrice. *E' un anniversario vera-*

mente importante quello conseguito da Giulio Stanganini e dalla signora Margherita. Sessantacinque anni di matrimonio sono un traguardo inimmaginabile. Giulio lo ricordiamo eccellente organizzatore delle manifestazioni di Cortona, specie le vecchie edizioni di Cortona Antiquaria che hanno avuto con lui un grosso slancio.



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

28 LUGLIO - CIVITELLA IN VALDICHIANA

Era incaricato di avvistare gli incendi, doveva avvertire se vedeva fumo o fiamme nel bosco. E invece di far la guardia era lui che appiccava il fuoco. I casi sembrano essere stati diversi, almeno cinque, forse sei, tra giugno e luglio in un periodo in cui i termometri segnavano le più alte temperature stagionali: tutti incendi che sono divampati nella zona di Civitella in Valdichiana. A indagare sul piromane sono stati gli uomini del Corpo Forestale dello Stato: alla fine sono stati raccolti indizi che portano a un giovane aretino. Contro di lui ci sono anche prove video.

Per fortuna, soltanto uno degli incendi avrebbe provocato danni consistenti al bosco con una vasta porzione di verde andata in fumo. Dell'imputato si sa che faceva parte del gruppo di addetti al servizio estivo di controllo contro gli incendi boschivi.

31 LUGLIO - BIBBIENA

Va al pronto soccorso per forti dolori addominali, forse una colica renale, ma dopo pochi minuti nasce una bambina. Un parto precipitoso che però non ha trovato impreparati i medici che hanno immediatamente affrontato l'emergenza. E' accaduto pochi giorni fa quando Veronika, una ragazza della repubblica Slovacca di appena 21 anni, si è presentata accompagnata dal marito al pronto soccorso. Il fatto è accaduto a Bibbiena. La ragazza non si è accorta di essere incinta da 9 mesi.

3 AGOSTO - VALDARNO

Grazie a una operazione dei finanzieri della Compagnia di San Giovanni Valdarno che lungo il tratto "Incisa/Arezzo" dell'Autostrada del Sole, hanno individuato e sottoposto a sequestro un autoarticolato contenente oltre 286.000 pezzi provenienti dalla Cina è stato possibile donare più di 90.000 prodotti alle varie onlus e associazioni benefiche dell'intera provincia di Arezzo. Il materiale sequestrato, oltre ad essere oggetto di contrabbando, era privo di certificazione di provenienza e garanzia di sicurezza e quindi assolutamente fuori regola con le prescrizioni normative della Comunità Europea in materia di sicurezza dei prodotti e della tutela di origine. Al termine di tutte le attività ispettive, grazie anche alla collaborazione dell'Agenzia delle Dogane e della Camera di Commercio di Arezzo, è stato possibile effettuare una accurata selezione degli articoli che potevano essere immessi in circolazione senza che gli stessi potessero nuocere all'incolumità pubblica.

5 AGOSTO - AREZZO

Rubate 160 tonnellate di rame da un container di strada. Caricato su un tir dalla trafileria Tratos di Pieve santo Stefano era stato portato a Verona. Da lì, in treno, sarebbe dovuto arrivare all'estero, in Inghilterra per la precisione. Ovviamente pieno. E invece è arrivato il contenitore ma senza contenuto. E adesso è caccia ai ladri che hanno tra le mani un bottino da circa 200mila euro.

5 AGOSTO - AREZZO

Un altro caso di bulloni nella bottiglia di Coca-Cola ad Arezzo. Ma stavolta, per fortuna, non è stato mandato giù alcun sorso. Il primo caso risale a un mese fa, quando un 62enne aretino acquistò un pacco da 6 bottigliette all'Ipercoop e ne aprì una direttamente nel centro commerciale. La bevanda era alterata, all'interno c'erano dei bulloni metallici che avevano reso il liquido imbevibile. Per fortuna se la cavò senza grosse conseguenze. L'ultimo caso è invece di qualche giorno fa, accaduto all'interno di un bar di Arezzo. Un cliente entra, ordina una bottiglia di Coca-Cola: ma quando viene servita barman e avventore si accorgono che qualcosa non va. La agitano e vedono all'interno dei corpi estranei. Una volta aperta, la bottiglietta rivela il proprio contenuto, di nuovo Coca-Cola e bulloni. Vengono informate le forze dell'ordine che sequestrano il prodotto. C'è riserbo attorno alla vicenda su cui sta indagando la magistratura. Tuttavia sta prendendo corpo l'ipotesi che non ci siano errori in fase di imbottigliamento, piuttosto sembra ci sia stata una manomissione volontaria successiva, tra la fase dell'imbottigliamento e quella della vendita al dettaglio.

6 AGOSTO - AREZZO E PROVINCIA

Otto profughi saranno ospitati in città. Lo rende noto la Regione Toscana. Sono arrivati attraversando il Mediterraneo su carrette del mare, e tutti si trovavano presso il centro di Manduria. Tutti uomini, sono di diverse nazionalità, dal Ghana alla Nigeria, passando per la Costa d'Avorio e addirittura la Palestina. Si sono imbarcati in Libia per raggiungere le coste italiane. Gli otto profughi ospitati ad Arezzo non sono i soli. Sei, infatti, passeranno fuggacemente da Cortona: per poi essere trasferiti a Sarteano, in provincia di Siena, in una struttura idonea. Con questi ultimi arrivi, la Toscana tocca quota 1.100 profughi ospitati nelle strutture del proprio territorio.

CORTONA FERRO

Lavori in ferro battuto e acciati inox

Tel: 0575 67063
 Cell: 330 823886
 Cell: 349 649519

C. S. Ossaia, 45/C
52044 Cortona (AR)

www.cortonaferro.it - info@cortonaferro.it



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



CORTONA

Concerto di chitarra classica al Teatro Signorelli

Elena Zucchini: talento, passione... poesia

Venerdì 22 Luglio... la chitarrista Elena Zucchini, definita dal celebre maestro spagnolo Alberto Ponce come "stella nascente nel mondo della chitarra", dopo varie esibizioni come solista e in formazioni cameristiche in Italia, Messico, Regno Unito, Svizzera Spagna, è tornata in Cortona, nella propria terra, alle proprie radici, regalando ai propri concittadini un suggestivo concerto, tenuto al Teatro Signorelli, durante il quale ha presentato al pubblico il suo primo album solista, registrato durante i mesi precedenti, nella chiesa di Sant'Agostino a Cortona e dedicato all'amico Filippo Carini.

con nuove realtà musicali... ho scoperto un intero mondo di musica contemporanea, fatta di nuovi simboli, sonorità ed effetto. Allo stesso tempo ho potuto approfondire autori e periodi che mi erano più familiari, in particolare quello classico...".

Elena illustra il programma della serata e prima di ogni interpretazione dà sempre una spiegazione chiara, concisa esauriente sui brani ed autori che andrà ad interpretare: cinque lavori che percorrono l'ampio spettro delle possibilità idiomatiche ed espressive della chitarra e stili compositivi completamente differenti, in un viaggio lungo quattro secoli.

Si parte dai nostri giorni con il compositore chitarrista franco-tuni-

da uno dei compositori che la giovane artista cortonese ama di più, Heitor Villa-Lobos, viene dedicato a Marco Zucchini, presente in sala, suo insostituibile, amatissimo zio, il suo "primo maestro", colui che ha trasmesso la passione ed ha alimentato il talento dell'allieva-artista

I talenti vengono da Dio ma restano "muti" se qualcuno non li fa venire alla luce... Ecco il ruolo importante del "maestro", con la sua missione "maieutica" che non è solo l'arte di insegnare, ma anche e soprattutto di intuire le potenzialità nascoste degli allievi ed aiutare a svelarle ed a coltivarle, tramandandole poi di generazione in generazione...

Oggi anche Elena è "maestra" di chitarra classica presso la Borough Music School e la Barrow Junior School di Londra.

Il rammarico è per i tanti talenti dei giovani che vanno sprecati, di cui

gli stessi non sono neanche consapevoli. Alla fine della serata applausi... ed ancora applausi... ed un bellissimo mazzo di fiori consegnato dalla piccola nipotina Maria Margherita...

Elena Zucchini ha regalato al numeroso pubblico, un'emozionante serata: due ore di musica dolce, penetrante, tagliente, da togliere il fiato... Si è trattato di un'esperienza intensa... piena di poesia. Da una scena nuda, spoglia, nera, una giovane donna, illuminata da un solo fascio di luce è stata capace, emozionando, di arrivare in fondo all'anima ed al cuore degli spettatori... Ma, si sa, la musica è una sorta di linguaggio universale: essa ricrea le infinite voci della Natura... in essa si muove l'Essere divino del cosmo. Non si poteva ottenere testimonianza più sentita della "vicinanza" di questa artista con il suo territorio... **Cesarina Perugini**



Ore 9,15... Il Teatro Signorelli è gremito di pubblico... Una breve attesa e poi fa il suo ingresso nel palco il maestro chitarrista Stewart French che, emozionatissimo, in un italiano "inglesizzato", fa una introduzione, parlando dei successi ottenuti dalla "sua" allieva e ringraziando i presenti per essere venuti a celebrare l'uscita dell'album di debutto della chitarrista cortonese, che è reduce da due anni di intenso studio e lavoro, avendo conseguito nello scorso luglio, con il massimo dei voti, il master in performance all'Accademia di Basilea, una delle più prestigiose d'Europa... E poi, alla fine della breve esauriente presentazione... "Signore e signori... Elena Zucchini!". Le luci della platea si spengono e nel grande palco a passi decisi entra una giovane ragazza, in un elegante ed essenziale abito nero... L'attenzione del pubblico è immediata... In mezzo al palco una sedia... la giovane si accomoda e abbraccia la sua chitarra... Un fascio di luce illumina una cascata di riccioli serici e splendidi che incorniciano il suo volto diafano, in cui si esaltano due intensi occhi azzurri ed un sorriso aperto: una figura solitaria, racchiusa in un alone magico, riempie da sola tutta la scena... Comincia a suonare... e dalle corde della chitarra, abilmente toccate dalle dita e dalla mano di Elena esce una quantità di misteriosi suoni, che captano l'attenzione del silente pubblico e lo emozionano... "Buonaseira a tutti voi e grazie per essere presenti. E' una gioia immensa avervi qui, in un'occasione per me tanto importante, non solo per la presentazione di questo mio primo lavoro discografico, ma anche perché, dopo tanti anni, torno a suonare "a casa", in questo splendido teatro. Durante il mio percorso musicale mi sono trovata ad affrontare autori e brani più diversi sia dal punto di vista storico che stilistico... negli ultimi anni, in particolar modo durante i miei studi a Basilea sono entrata in contatto

simo R.Dyns con il brano "Fuoco". Si passa poi alla grande Ouverture del chitarrista-compositore Mauro Giuliani.

Bellissimo il brano "Suoni notturni" di Goffredo Petrassi, uno dei più significativi compositori del '900, in cui Elena con le corde della chitarra evoca un'atmosfera suggestiva attraverso suoni che passano dall'armonico al violento... ("Quando suono questo brano immagino sempre di trovarmi in un bosco di notte.

Il suono di base è il silenzio, ma un silenzio continuamente rotto da fruscii, scricchiolii, improvvisi lampi e tuoni... un'atmosfera talora terrificante, talora magica...").

Si torna poi indietro al Barocco con Domenico Scarlatti, per finire con Mario Davidovsky genio e pioniere della musica elettro-acustica.

Dopo ogni brano Elena riaccorda la chitarra e, ridendo, riporta uno spiritoso detto: "I chitarristi passano metà del loro tempo ad accordare e metà del tempo a suonare con la chitarra scordata...".

La tecnica di esecuzione, grazie al suo tocco brillante è raffinata ed i brani sono caratterizzati da accattivanti melodie e da suoni delicati, sensuali, ma anche impetuosi e violenti, duri che hanno la capacità di trasportare chi ascolta in un coinvolgente viaggio "sensoriale", di grande musicalità.

Qualcuno fra i presenti mormora: "E' magica".

Un po' folletto... un po' menestrello (in altre occasioni abbiamo sentito anche la sua armoniosa, calda e suadente voce!)... molto artista e... soprattutto donna, antica e moderna al tempo stesso, con l'aria di "ragazza con chitarra", ottocentesca di Renoir ed insieme di ragazza bohémienne, che su una spalla ha la sua compagna di vita, la chitarra e sull'altra la sacca di chi vuol andare liberamente a conquistare il mondo... Il pubblico è catturato... quasi calamitato...

Alla fine un ultimo brano, scritto

CORTONA

Valerio Bucaletti e l'Unità d'Italia

D i lui è stato detto che "pluralizza gli elementi compositivi con una autentica originalità" (G. Zavarella) ed è in grado di "suscitare formidabili sensazioni del reale poetico e lirico" (G. Zavarella); i suoi colori e la sua pittura "insegnano che ai sogni non si deve mai rinunciare" (E. Podda), perché il desiderio di esprimersi si traduce in Valerio Bucaletti in un vissuto pittorico di densità e quotidianità.

In effetti, l'Artista celebra il 150° anniversario dell'Unità d'Italia con un saggio di opere a tema in cui emergono la poesia e la perizia che hanno sempre contraddistinto la sua attività. Ne "La battaglia di Curtatone e Montanara", opera su tavola, tecnica olio cm. 100 x 70, -



spiega Bucaletti - le uniformi dei combattenti, le insegne ed i vessilli ripropongono con fedeltà gli originali, mentre il quadro "Soldati cortonesi salutano le donne amate", olio su tavola cm. 40*50, concretizza un momento vissuto di intensa emozione.

Per inciso, l'opera ha riscosso un motivato apprezzamento sia a livello locale - presentata al Concorso "Cortona in love", la tavola è stata scelta per la locandina dello spettacolo "Unità d'Italia, un gioco da ragazzi" organizzato dal Piccolo Teatro di Cortona - sia a livello internazionale; ad uno dei numerosi Collezionisti interessati all'opera, si deve la seguente osservazione: "le altre opere inerenti al tema - "Gioia nella piazza del Comune di Cortona" e "Garibaldini in Valdichiana" - reinterpretano i fatti storici con l'abilità artistica di un pittore che da 30 anni si dedica a questo genere di arte. I quadri sinora

citati insieme a paesaggi, nature morte ed altri soggetti suggeriti dalla sensibilità dell'Artista, sono stati presentati nel mese di maggio a Palazzo Ferretti (Cortona) e nel periodo 25 giugno- 18 luglio 2011 ad Arezzo; in quest'ultimo caso, la Mostra era patrocinata dalla Provincia di Arezzo ed allestita nell'atrio d'Onore della Sala dei Grandi, sede della Provincia.

Nel corso della serata di inaugurazione, Valerio Bucaletti è stato insignito del "premio Arcaista", conferito ad una rosa di 20 Artisti su 1000 partecipanti al "Concorso Internazionale di Tarquinia sulle Arti"; nella medesima sede è stato presentato il suo "Compendio di opere dal 1970 ad oggi", dal quale si evincono l'alto livello della produzione artistica del Nostro e la sua capacità di

imprimere nella memoria degli spettatori il culto della realtà e della Storia.

A tali riflessioni hanno condotto anche i vernissages di apertura degli eventi cortonesi ed aretino: la prof.ssa Anita Valentini a Cortona e la prof.ssa Liletta Fornasari ad Arezzo hanno introdotto l'artista "con competenza ad un pubblico di competenti" - come ricorda uno dei presenti e "Musica, poesia e gastronomia - aggiunge un altro visitatore - hanno creato la cornice ideale per pomeriggio veramente artistici".

Il Nostro ha in programma un'esposizione nella sede del Piccolo Teatro in via Guelfa, dal 28 agosto al 18 settembre, nella quale i suoi 30 anni di attività offriranno altre sorprese agli affezionati. D'altro canto, "Ogni grande opera d'arte ha due facce, una per il proprio tempo e una per il futuro, per l'eternità" (D. Barenboim).

Elena Valli

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

La Chiesa del Calcinaiò scende a valle?

Mercoledì 27 luglio alle ore 19 circa, dopo una giornata di piogge intense, chi passava sulla Provinciale all'altezza di quell'edificio attraversato dal torrente che recentemente aveva provocato una serie di alluvioni con muretti divelti, non poteva non preoccuparsi che una nuova ondata non si riversasse sull'abside e quindi a su tutta la Chiesa del Calcinaiò dal momento che l'acqua ha un attraversamento sottostante.

Qualora la piena avesse portato con sé tutta la vegetazione cresciuta e ammassata a ridosso del torrente e saldata strettamente alle foglie strappate ai grandi alberi o divelti gli stessi enormi alberi per la loro posizione sul costone con un baricentro facilmente inclinabile si sarebbe formata una diga che sarebbe esplosa in pochi minuti: è già avvenuto qualche settimana fa.



Ma non è soltanto questo il problema.

Non esiste più un percorso di accesso, tanta è la boscaglia (la ramificazione) che si è intrecciata chiudendo qualsiasi possibilità di controllo e di sicurezza.

In più nella parte che attiene al Comune sono stati abbandonati materiali di risulta da manutenzione cimiteriale che smottando sul percorso del fosso potrebbero finire proprio sotto la Chiesa rendendo impossibile qualsiasi tentativo di salvataggio e il destino di uno dei monumenti cortonesi più belli.

Per questo occorre non distrarsi.

Se l'acqua, ogni volta che piove, continuerà a scendere con quella veemenza non sarà esagerato prevedere danni incalcolabili e difficile individuare i responsabili senza scomodare il fantomatico "Demanio" che giustamente emette cartelle ma non opera per mettere al sicuro le opere d'arte e le famiglie che vivono nelle vicinanze di fiumi o fossi a rischio.

PULIRÉ
L'ambiente siamo noi

Il Regolamento CE n. 852 del 29.04.2004, rende obbligatoria la lotta programmatica agli infestanti, inasprendo il quadro sanzionatorio nel caso di mancata applicazione, non rischiare da oggi c'è Puliré S.r.l.

- Derattizzazione;
- Disinfestazione;
- Disinfezione;
- Redazione piano di lotta programmatica.

Via Le Contesse n. 1 - 52044 - CORTONA (AR)
Tel. 0575/16.52.957
Fax. 0575/19.49.310

Arti Tipografiche Toscane

Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)

Residenza per Anziani "Santa Rita"
di Elio Menchetti & figli
Via Case Sparse, 39/B
52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08

A.E.C. di GAMBINI
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

MERCATALE

Discreto incremento del turismo straniero

Consolidata presenza del grande artista greco Jannis Kounellis



L'estate 2011 sembra finora riacostare Mercatale e l'intera Val di Pierle agli anni recentemente trascorsi di dense presenze turistiche. La crisi avvertita in questo ultimo decennio è, come appare oggi, giunta a una svolta assai incoraggiante per i locali operatori del settore agrituristico e di quello commerciale. Nei casolari dei dintorni gli stranieri soggiornano numerosi o si avvicendano ininterrottamente. Nei bar, in vari negozi e soprattutto nella panetteria e nei market si sono incrementate le file di acquirenti con idiomi diversi, sempre meglio compresi e spesso riusati in accomodante e gentile risposta dai nostri gestori. Molte auto che circolano in zona o che vi sostano hanno targhe straniere, per lo più tedesche con evidente crescita, quest'anno, di quelle belghe, olandesi ed anche danesi. In lieve controtendenza - ci fa notare un gestore commerciale - sono invece le presenze di villeggianti inglesi. Questa valle, sia in territorio umbro che toscano, ha avuto sempre un fascino particolarmente attrattivo per la sua qualità paesaggistica, per il suo verde riposante e per la sua privilegiata posizione che consente facili spostamenti finalizzati alle visite verso i centri artistico-culturali delle due

attigue regioni.

Fra i vari ospiti che annualmente o ancor più frequentemente ci tornano riteniamo quantomai doveroso segnalare l'artista greco Jannis Kounellis, grande scultore e pittore, da 55 anni trasferito in Italia, dove, frequentata l'Accademia delle Belle Arti di Roma, si è associato al cosiddetto Movimento dell'Arte povera, divenendone figura di spicco per la sua prestigiosa produzione artistica. Dal 1960 in poi le sue mostre si sono affermate in quasi tutto il mondo, da Roma a Parigi, dalla Biennale di Venezia a Madrid, da Torino a Londra, da Napoli a Mosca, dalle principali città italiane ed europee fino a New York, Chicago, Città del Messico, Buenos Aires, Montevideo e a molte altre ancora.

I suoi lavori sono costituiti da materiali "poveri" come lastre di ferro, sacchi di iuta, elementi di vario genere e di semplice natura da lui meravigliosamente messi in luce in una sintesi dialettica tra le forme inerti e le forme viventi.

Pare ora evidente la sua volontà di rendere ancor più stabili i propri soggiorni in Val di Pierle, dove, nella zona artigianale fra Lisciano e Mercatale, ha dato l'avvio alla costruzione, tramite un'impresa, di un vasto fabbricato che, a quanto si sente dire, verrebbe adibito a laboratorio per le sue opere e a salone espositivo.

Intanto la 49^a edizione di Cortona antiquaria che si terrà a Palazzo Vagnotti dal 27 agosto all'11 settembre prossimo è annunciata con un evento straordinario: Jannis Kounellis, Premio Cortona 2011, darà particolare lustro alla Mostra con un suo site-specific project.

"L'antiquariato - commenta l'annuncio - dialogherà per la prima volta con l'arte contemporanea".

Mario Ruggiu

Lieta evento gemellare

Gioia e Valentina Scarchini

Ogni tanto qualche lieto evento viene a confortare la situazione demografica mercatalese che da vari anni, come è purtroppo noto, lamenta la grave crisi delle nascite.

Doppio conforto, questa volta, poiché una brava giovane mamma, Monia Fedi, ha saputo esporre contemporaneamente due

bei fiocchi rosa per salutare gioiosamente, assieme al marito Marco Scarchini, le loro primogenite Gioia e Valentina, venute alla luce il 7 giugno scorso presso il policlinico di Siena.

Da queste colonne esprimiamo alle splendide gemelline gli auguri più cari; ai felici genitori e nonni le nostre vive felicitazioni.

M.R.

CORTONA

"Il libro in piazza"

Nei giorni sabato 23 e domenica 24 luglio, a Cortona si è svolto l'appuntamento con il libro d'autore "IL LIBRO IN PIAZZA" nella storica e suggestiva Piazza della Repubblica, seconda tappa della manifestazione organizzata dall'Impression ArteLibri di Cetona e patrocinata dal Comune di Cortona. L'iniziativa è finalizzata alla promozione del libro e della lettura con l'obiettivo di sottolineare il valore sociale e di portarli fra la gente perché vengano identificati nell'immaginario collettivo come una autentica fonte del "sapere", come elemento chiave della crescita personale e culturale. Un esperimento di piazza che l'Impression lancia a tutti i lettori e non per incrementare l'esercizio alla lettura, sottolinearne la ritualità e valorizzare il paesaggio emozionale che la circonda.

La lettura che esce dalla nicchia alla quale è destinata, che cessa di essere rito solitario, per diventare pratica condivisa in uno spazio libero che connota la bellezza del territorio con la spinta propulsiva di emozioni che solo il libro può dare. E' stata presentata una ricca raccolta di libri di narrativa italiana e straniera, saggi e politica e classici delle Case editrici Einaudi e Adelphi.

Andrea Laurenzi

TERONTOLA

Il paese ritrova la sua identità nelle celebrazioni

Festa di Santa Cristina 2011

Era il 1989, quando il maestro Leone Pipparelli scriveva ne "L'Etruria" un articolo intitolato. "Una grande Santa paleocristiana, patrona di Terontola": "Da qualche anno mons. Dario Alunno, parroco di Terontola, (...) s'è appassionato a riferire, attraverso il settimanale bollettino parrocchiale tutto ciò che ha storicamente trovato sulla antichissima "Pieve di Santa Cristina di Baciulla (...)"

Da quando oltre il 1200-1300 documenti ufficiali, prima della Diocesi di Arezzo e poi, dopo il 1325 della Diocesi di Cortona, cominciano a parlare di Pieve e Piviere di Santa Cristina a Baciulla si apre un vero e proprio capitolo di storia religiosa... La pubblicazione di mons. Angelo Tafi sulla vita, il martirio di Santa Cristina da Bolsena ha fatto nascere tra la nostra gente stimolanti interessi... tanto che si è dato vita ad un Comitato dove è prevalsa l'opinione di istituire una importante festa religiosa, da ripetersi ogni anno il 24 luglio, data che ricorda appunto il martirio della Santa".

Scrivete Leone Pipparelli ne "L'Etruria" del settembre 1989 un altro articolo "Sull'onda della storia rispunta il fervore di un culto millenario: Dopo aver partecipato al pellegrinaggio, svoltosi domenica 9 luglio a Bolsena... s'è maturato a Terontola il clima propizio per una degna celebrazione civile e religiosa, in onore della giovane martire... Domenica 23 il clou della festa...".

Da allora Santa Cristina è diventata compatrona, insieme a San Giovanni Evangelista della Parrocchia di Terontola.

Trent'uno anni sono passati dall'inizio è grande delle ricerche storiche di don Dario Alunno. Da quell'anno benedetto il culto di Santa Cristina da Bolsena è entrato nel "cuore" dei Terontolesi. Santa Cristina, una giovinetta di 12 anni, è diventata per Terontola un modello di vita, che guarda alle famiglie giovani ed ai loro figli. Il rischio che i nostri paesi diventino "alberghi dormitorio", da cui possono emergere emarginazione e devianza sociale è grande. Questa è sempre stata l'"ansia" di un grande parroco, come è stato don Dario Alunno.

Una preoccupazione che viene sentita da molti paesani: Terontola, la seconda frazione del Comune di Cortona, che quest'anno ha raggiunto 3004 abitanti reali, inizia ad esprimere il bisogno di non essere solo un grande "contenitore" di persone, ma di esprimere una identità che aiuti la popolazione a creare socializzazione, verifica del territorio, proposta di insieme.

Questa è la scommessa della ventiduesima Festa di Santa Cristina, divenuta quest'anno PRIMA FESTA ANSPI DI SANTA CRISTINA.

Nata e cresciuta dalla lungimiranza di don Dario Alunno, oggi raccolta in eredità dai soci del circolo Anspi "Centro Verde Santa Cristina" I CARE, ex Casa del Giovane, la Festa 2011 ha visto risorgere un insieme di impegno, pietà cristiana, celebrazioni, cultura, convivialità, comunità, autofinanziamento, sport, tradizione, ricreazione.

I veri protagonisti sono state

"le famiglie", che si sono ritrovate insieme, hanno aperto canali comunicativi e di dialogo, hanno faticato, si sono rilassate. Famiglie giovani con nugoli di "cittini" che scorrazzavano, e con un messaggio positivo: "E' bello vivere a Terontola".

Come rimanere insensibili a questo messaggio?

La cronaca della festa ha visto: la Santa Messa in memoria della Santa, la solenne processione per le strade del paese, con la Santa portata a spalla da giovani madri; il Torneo del "calcio storico Terontolese", tra i cinque rioni di Molino, Baciulla, Corti, Fornaci e Girella; i vincitori delle Fornaci hanno meritato il Trofeo, che conserveranno per un anno.

L'entusiasmo e la partecipazione, con il desiderio di essere Rione tutto l'anno, ha catturato non solo i partecipanti, ma tutto il popolo terontolese.

Il momento culminante, di alta spiritualità e cultura, è stato la drammatizzazione dei "Misteri di Santa Cristina", opera teatrale scritta da due insegnanti terontolesi e realizzata nella Pieve paesana. Il messaggio è stato chiaro: "Il mondo vuole sopprimere l'amore a Cristo ed alla Sua Chiesa, ma proprio l'Amore sponsale a Cristo, nelle nozze eterne con la Sua Sposa, la Chiesa, vince ogni avversità e conduce al trionfo".

La realizzazione non ha visto attori, scenografi, tecnici professionisti, ma "la gente di Terontola", integrazione ottimamente riuscita tra generazioni, che ha colto il cuore e l'emozione dei presenti.

Il proseguo della festa con la serata di animazione dei bambini, a cura degli operatori dell'Oratorio parrocchiale, le due sere danzanti offerte dalle orchestre di Alberto Berti e Willy Cottini, hanno creato famiglia, svago, serenità.

Il sabato è stato animato dai Circoli ANSPI della zona pastorale, coordinato dall'ANSPI "I cavalieri del Girifalco" di Cortona ha visto la partecipazione professionale dell'ANSPI "MUSICI e SBANDIERATORI" di Castiglion Fiorentino e dell'ANSPI "fans dei Rioni" di Terontola.

Il pomeriggio ha visto la sfilata storica per le strade del paese, con la banda dei musici, chitarre e tamburi, e lo spettacolo degli sbandieratori, una esibizione del Falchi del Girifalco e della rappresentazione, nella serata inoltrata, del dramma "LUCILLA: ANGELO E DEMONE", realizzazione storica a cura del Girifalco: messaggio dove il male, la diceria, l'ignoranza e la grettezza, caratteristiche di un'epoca remota ma che si ripetono nella nostra società odierna, sopprimono l'innocenza.

La convivialità è stata assicurata dall'équipe di ristoro: cucina, grigliate e bar, con i cibi e le bevande tipici di SANTA Cristina.

I nostri antenati gioiscono nel vedere un paese che vive, il loro antico sogno che supera ogni tradizione e si apre ad un cuore nuovo... il futuro.

Grazie a tutte le équipe di volontari ANSPI, che nel silenzio e nell'armonia hanno lavorato insieme per ridare vita ed identità alla propria Comunità. E' stato un bel successo!...

L'AIT di Camucia (Usl 24)

Il Personale che svolge attività infermieristica territoriale merita maggiore considerazione e una lode per il prezioso servizio a favore della Comunità.

Professionalità eccellente, signorilità, sono solo alcune delle qualità che lo distinguono. Il loro lavoro, silenzioso, nascosto è una preziosità.

Entrano nelle nostre case in punta di piedi, con dignità e rispetto; sempre gentili con il malato, una parola, un sorriso e avanti per un altro giorno.

Vi sembra poco di questi tempi?

Carissimi, siete un dono meraviglioso, utile, necessario; portate un bene inestimabile a chi è solo, malato, a volte disperato.

Grazie per la vostra disponibilità. Auspico che anche le famiglie riconoscano questa vostra presenza, stimino il vostro prezioso lavoro con altrettanta disponibilità. Comunemente si dice: "Il bene non fa notizia".

Questo vostro Bene, recato al malato, deve fare notizia, dev'essere conosciuto, stimato, apprezzato: è una ricchezza che non possiamo perdere. Grazie!

Antonio Garzi

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO

NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

Cognome

Nome

Via

N°

Città

Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE
LA TUA CASA DAL 1997



VENDESI - Cortona campagna, bella abitazione rustica, libera e disponibile, a poca distanza da tutti i servizi, recentemente restaurata. **Piano primo ed ultimo, libera su 3 lati, con un bel giardino privato a piano terra (con ingresso pedonale e carrabile)**. La casa ha 2 camere, soggiorno con angolo cottura, disimpegno e bagno. Allacciamento all'acquedotto pubblico, impianto di irrigazione nel giardino, riscaldamento autonomo, finiture rustiche (pavimenti in cotto, soffitti a travi e mezzane, infissi in legno...). Nella vendita è compresa la cucina, nuova e mai utilizzata, ed un posto auto esterno, privato. **Richiesta Euro 160.000 Rif. T564**

VENDESI - Terontola, abitazione con ingresso indipendente ed uno spazio privato sul fronte uso giardino e terrazzo, ideale per un gazebo. Internamente si compone di un bel soggiorno con angolo cottura, disimpegno, 2 grandi camere ed un bagno con finestra. Comodissima, con un bel garage e subito libera e disponibile. **Chiavi in agenzia. Euro 130.000tratt. Rif. T563**

VENDESI - vicinanze Camucia, bella abitazione singola, nuova, curata in ogni particolare; l'abitazione si dispone su 2 livelli, con una bella zona giorno a piano terra con ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno/lavanderia, bel portico che collega abitazione e garage. **A piano primo, 3 stanze e 2 bagni** ed un terrazzo. Un bel giardino, pozzo, una casetta per gli attrezzi. L'abitazione ha impianti d'allarme, di irrigazione ed aria condizionata installati. L'abitazione ha, funzionante, impianto fotovoltaico con un contributo annuo di circa euro 2000/annui, oltre l'azzeramento della bolletta elettrica, per i prossimi 19 anni. **Da visitare. Info in agenzia Rif. T557**

VENDESI - Ossaia, bel terratetto composto di ampio ingresso, cantina e garage a piano terra, oltre piccolo resede a giardino; piano primo con sala, cucina, 2 camere e bagno, oltre 2 ampi balconi. Piano secondo con 3 camere ed un'ampia sala da bagno (con doccia e vasca). **Bellissimo affaccio sulla valle. Luminosissima. Chiavi in agenzia Molto meno di euro 1000/mq Rif. T505**

VENDESI - Portole pressis, bell'abitazione indipendente, in stile, corredata da oltre 2 ettari di terreno a bosco e terrazzo così composto: bell'ingresso, soggiorno con caminetto, cucina a vista e bagno/lavanderia a piano terra. **3 camere, studio e doppio servizio a piano primo. Camera principale con bagno privato. Recentemente e ben restaurata, ha riscaldamento autonomo, acqua con acquedotto e pozzo privato.** Bellissimo affaccio sulla valle. Zona tranquilla, sollevata, verdeggianti e ben raggiungibile. **Subito da vivere. Fissiamo una visita oggi stesso. Info in agenzia, Rif. T431**



WWW.SCOPROCASA.IT

VIENI NEL NUOVO UFFICIO
CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR)
TEL. E FAX 0575 631112

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare,
una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Saga di Portole

Venerdì artooneo da Cortona sul far del buio, quando gionto a Col de Poleo veggio verso Portola uno sfavillio de luci lungo la streda de fronte al ristorante, mi son ditto "Oh che Santo è oggi pe fè tutta sta luminaria?" So arivo, la strada era già zeppa de meschine ferme in do leti, ho trovo un buco e son sceso. So entro dentro l'appalto, già zeppo de cristiani, e ho visto un cartello verde "Festa a Portole, panini con porchetta e salsiccia e musica "Ho incontro l'Elisa con un vestitino tutto primavera che sgambettea dentro e fora la bottega e tutta infervorata ma ditto "Fermete Tonio che stasera c'è la festa, si magna e se beve a volontà "Sotto le lampadine e vicino ai moccoli accesi c'ereno i tavolini e le seggiole con un brulichio de cristiani che magneano con un gusto che era un piacere vedelli. L'invito a nera da perdere, me son misso in coda per la porchetta e il rocchio de salsiccia. Il giovine che afettea la porchetta un n'era tanto preteco e ma ditto "E la prima voltachel faccio" Un te preoccupere quando sé arivo in fondo vedrè che sé divento brevo, sta attenti al coltello, un fa come me che quando tagliei il prosciutto

la prima volta c'armisi un pezzo de dito "Che bello gente!! Me son seggio vicino alla balconeta fatta con il nostro castagno el giorno prima, con il mi panino alla porchetta e un bel bicchiere de vino nero, con una meravigliosa vista della vallata de Valecchim fino a Sepoltaglia e oltre, con il grande lago Trasimeno, dove si rispecchiava una bella, tonda, luminosa luna piena, missa apposta lì comme un lampione, un venticellino dal basso me carezza i pochi capelli bianchi, credeteme in quel momento me son sentito più grande e potente di Zeus quando era seduto nel su trono in vetta all'Olimpo, ma vel giuro, anco se essi uti i su toni e fulmini, un l'avrei tireti, tanta era la serenità che la nastra bellissima montagna Cortonese ti dà: La festa è proseguita con tantissimi giovini e la fisarmonica che li accompagna, ci sarbbe stato bene anco un bel trescone con il fiasco del vino come ai tempi de Marangolone o di Pasquale della Cerventosa, ma il cartello deca l'episodio, noaltre aspettemo fiduciosi, dai nostri validissimi giovini, l'estate è longa, e ben venga il II° con altre sorprese. **Tonio de Casele**

Per i 50 anni di sacerdozio di don Benito

Non so si manco si tutti vo' 'l sapète, al Riccio de Spoltaglia c'era un prète, anche quande el villèno dorme la carta canta secolo passèto, eron gli anni sessanta. Oh chèri amici el tempo comme vola! allora 'gni pastore avéa 'na ghiésa sola. Ma 'sto pòro oratore sbagliò la via: 'nvece de vire 'n semmeniero bocchè in ferrovia, senza badere a l'occasione che c'era de fère en poco tempo più carriera. A San Lorenzo, però, l'haèon capìto e messono el collèra a don Benito, che fresco de nomena encarichèto fu tr'una parrocchia che meglio in ce n'è più. Ereno, è vero, tempi un po' più belli, podéi encontrè Orlando, Alfredo o Nucciarelli. Ormèi è asodèto, cari compaesani, i preti più al verso li fanno i parrocciani: certo ce fu anco la mèno del Signore per fè d'un prète un agricoltore. La mi' vecchia penna a volte sbaglia, ma don Chièra bonificò Chièra e Sepoltaglia, pièno e poggio semmenò, chèri cristièni, e 'l ringrazionno i lepri e pu' i fagièni, tanto che el Cuncistoro gne spianò la via per portallo de peso verso Camucia, del Comune la più grossa realtà, ducche aloggenò svariète civiltà, è qui che 'l preposto rinforzò l'ossi: ce trovò mussulmani, geovesi e ortodossi. Con difficoltà per vivere in comunione, ma lu' per tutti trovò la soluzione. Ancora la facenda non père conclusa: han pensèto de fallo Vesco a Lampedusa, cusì en riva al mère per ogni barcone, l'eccellenza Benito darà benedizione col su fère da grande imprenditore libererà l'isola in sol ventiquattr'ore. El mi' discorso perde fantasia, me l'ha detto Riccardo stisèra en sagristia: si ciò non visse en porto, e non ho capìto mèle, gne farà qui un'ampia area pastorèle, cusì quande virà proprio in pensione aguanterà la meritèta liquidazione. Si s'avvererà tutto questo senza fère ricorso, per ogni comunità piglierà un eborso: quella che verrà dal Riccio, per riconoscenza, la darà tutta 'ntera en beneficenza, in onore alla terra che senza aggancio gne dette el fondamento e pur lo slancio. Tanti auguri, Benito, mi unisco a loro pe le tue meravigliose nozze d'oro che con cristièna gioia han salutèto le opere del tuo lungo apostolèto. Stisèra tutta 'sta brèva gente ti dimostra affetto e ti è riconoscente e tra cent'anni, cari mi signori, riposerai al Riccio con amici e genitori.

Gino

Nuovi lavori al Centro Sant'Agostino

Entro il 2012 saranno trasferiti gli uffici di urbanistica e create nuove sale congressi ed espositive

Sono partiti i lavori di recupero del primo piano del centro di Sant'Agostino. Il Comune di Cortona ha infatti deciso di ristrutturare il primo piano del complesso per trasferirvi gli uffici del Servizio Urbanistica che oggi si trovano a Palazzo Ferretti in via Nazionale.

I lavori finanziati dall'amministrazione locale per un importo di 335 mila euro sono stati affidati ad un'azienda di Monte San Savino e dovrebbero terminare entro gennaio 2012.

Gli ambienti all'interno del centro sono stati utilizzati fino al 2002 come plesso scolastico, mentre il piano terra è ad oggi utilizzato come Centro Convegni, gestito dalla Cortona Sviluppo srl. Nel 2007 l'Amministrazione Comunale aveva approvato il progetto esecutivo riguardante gli interventi di recupero, rifunzionalizza-

zione e superamento delle barriere architettoniche.

Con questo finanziamento sarà inoltre possibile destinare nuovi spazi a sale convegni ed espositive. "E' una idea alla quale stiamo lavorando da tempo - ha dichiarato il primo cittadino di Cortona Andrea Vignini - e che grazie al lavoro dei nostri uffici oggi trova concreta attuazione. Con questa opera si realizza un doppio vantaggio per la città: si rende ancora più efficiente e funzionale il Centro Convegni, che si dota di ulteriori spazi, e contemporaneamente si trasferiscono uffici importanti come quelli del settore Urbanistico oggi ospitati in Palazzo Ferretti in via Nazionale, per l'utilizzo dei quali il Comune paga un affitto, che, domani, con il trasferimento in via Guelfa a S. Agostino non sarà più previsto".

L.L.

Elisa Mazzoli e il suo mondo fantastico

Elisa Mazzoli scrive, dipinge, pubblica racconti, crea situazioni e personaggi che ti portano in un mondo fantastico facilmente riconducibile alla realtà della vita quotidiana.

Di fronte ad un pubblico di bambini incantati e di adulti, che per un momento gioiscono di risentirsi bambini, la giovane scrittrice narra, legge, mima, canta.

Pur non usando maschere o altri trucchi scenici, la sola espressione di un volto pulito e bellissimo e i movimenti di un corpo armonioso si trasformano con facilità di volta in volta in quelli di una madre tenera e affettuosa, di una sirena, di una fanciulla, di un animale.

I giovanissimi spettatori sono sempre coinvolti in ogni suo gesto e diventano protagonisti attivi in ogni scena.

Poi la narrazione e la lettura si trasformano in musica, in canto espresso con quella sua voce

morbida e vellutata che trascina tutti, grandi e piccini, in un coro armonioso.

Lo spettacolo è finito: quel "fanciullino" che si era risvegliato in noi viene di nuovo chiuso e soffocato dentro la nostra cortecia di uomini adulti e anche la narratrice-attrice riappare ai nostri occhi maliziosi non più come tenera mamma o dolce fatina ma come donna piacente da guardare oltre che da ascoltare.

E ora permettetemi una riflessione professionale. Un talento naturale come **Elisa Mazzoli** dovrebbe essere chiamata frequentemente nelle scuole a tenere corsi di aggiornamento di lettura animata rivolta a genitori e docenti di alunni in età prescolastica. Solo suscitando in loro, fin da piccoli, curiosità e interesse verso la lettura personale, si potrà sperare di frenare il dilagante disinteresse che avvertiamo negli studenti di oggi.

Giorgio Morelli

Abbandono della strada Romana

In questa foto c'è uno scorcio della "antica strada Romana" che presumibilmente consentiva l'accesso alla città dalla parte di Tecognano.

Non vogliamo fantasticare ma forse era anche l'unico passaggio facile delle Legioni romane in quel di Rimini. Se vogliamo andare più indietro possiamo risalire alla battaglia del Trasimeno che consentì ad Annibale di sconfiggere il console Caio Flaminio prima dell'arrivo dei rinforzi romani dal nord-est e cioè dalla roccaforte di Rimini. Per oggi non abbiamo spazio per approfondire la presenza di altre strade romane sul nostro territorio special-

mente dietro il monte S. Egidio dove possiamo fotografare "il ponte di E-rode" o la "strada basolata" nelle vicinanze del torrente anche a dimostrazione di quanto l'Impero Romano fondasse la sua potenza militare ed economica sulla ragnatela di strade ben tenute e praticabili.

Ci associamo senza riserve alle motivazioni che amareggiano l'amico "Plari" per lo stato di abbandono in cui versa un prezioso reperto archeologico.

Siamo convinti che in questo momento in cui la figlia Chiara lo ha fatto nonno lui e la sua famiglia non avranno che spazi di felicità.

Gino Schippa



... **La Piscina di Cortona. Sono distesa ad occhi chiusi, la brezza accarezza me come le fronde degli alberi vicini. Dormo in piscina...** E' mattino, molto presto. L'acqua è ancora in parte in ombra. Sono la prima ad arrivare all'apertura quando ancora le maestranze sono all'opera per controllare l'accoglienza. Sono



adagiata sul lettino, su un prato verde, ho lo sguardo chiuso e rivolto verso la montagna. Dietro il sipario delle mie palpebre, il cielo è limpido ed il panorama è unico! Ora è calmo ed immobile in assenza di vento. Sarà una giornata calda! So che le mura etrusche sono sempre lì a ricordarmi la storia di questi luoghi. Il crinale orientale è dominato dalla Fortezza del Girifalco, poi leggermente al di sotto ci sono la chiesa di Santa Margherita, gli imponenti Conventi, il gioco dei tetti, le radure verdi, i cespugli, gli alberi a fronda larga ed i cipressi. Immagini che risultano un invito per i pittori. I casali intorno sono curati da sapienti giardinieri che contribuiscono a rendere ancora più affascinante l'armonia con i boschi circostanti.

Ogni tanto apro gli occhi ed il panorama cambia sempre, qualche candida nuvoletta interrompe un cielo senza confini... Ora un po' di brezza increspa il pelo dell'acqua ed una rondine lo sfiora per bere. Passa un aereo lontano, penso all'equipaggio che lavora ed ai viaggiatori con le loro diverse vite ora affiancate. Mi assopisco ancora... Quando li riapro, l'aereo è ormai lontano... Mi riaddormento e più tardi mi risveglio riposata.

Le persone, prima completamente assenti, appaiono come

Cronaca di 30 anni d'amore

attori, pochi per volta. E' uno scenario che si compone come per una rappresentazione teatrale.

La mamma con il bambino, la signora elegante con un cesto alla moda, il fusto solitario, l'ingegnere bello in pensione, le amiche allegre, la famigliola, la turista americana, l'italiano raffinato che sfoggia la sua passione per le moto con la scritta sulla maglietta "circuit del Mugello", i russi soddisfatti, la dirigente in ferie stressata dai telefonini, la coppia di possidenti pugliesi che studiano gli ulivi toscani... scene di vita serena. Il sole è ormai alto e la piscina ora è quasi tutta al sole. Le cicale si sono inserite con prepotenza nei suoni estivi, ma qui lo sciabordio dell'acqua ingentilisce il loro cicalio. Suonano delle campane, cerco di riconoscere a quale chiesa di Cortona appartengano. La mia mente vola dalle vicine chiome degli alberi, al pelo sull'acqua, e poi entra nei siti storici cortonesi. A Cortona le opere d'arte ti sono accanto, mai irraggiungibili, sempre tangibili ed annusabili. Apro gli occhi e la realtà è bella come la fantasia: "è proprio un bel posto questo!"

Il valore di questo luogo sta nello stacco che offre dalla vita quotidiana. La costruzione è ben fatta, ed i giardini a gradoni, si integrano con il contesto della natura che la circonda. Ho desiderio di disegnare tutta questa meraviglia e farla mia. Il profilo della montagna sul cielo azzurro è immutato da secoli. Nel frattempo la brezza è ancora aumentata "meno male perché i raggi del sole mi scottano la pelle!" I bimbi si tuffano indifferenti al caldo e al freddo, alla loro età pensano solo ai loro supereroi che sperano di incontrare in volo o sul fondo della piscina.

Le signore haciate dal sole si godono la sensualità del momento e gli uomini le ammirano.

Le bandiere internazionali sventolano e sono la sintesi della bella accoglienza che Cortona offre ai suoi ospiti. Una piscina per gli dei! E' un bel vivere!

Ora mi tuffo fa caldo! Che buffo stamattina avevo quasi freddo su quel lettino tanto da coprirmi con il mio pareo! Ora il giorno appartiene a tutti e quella piccola magia è sfumata.

A domani allora, per altre meditazioni...

Roberta Ramacciotti

JOLLY MEC
LEADER NEL RISCALDAMENTO

Banelli Mario
Esposizione Via Gramsci, 62/D
52044 Camucia - Cortona (Arezzo)
Cell. 392 14.97.976 - 338 59.07.362

CONCESSIONARIA TIEZZI

OPTEL

INFORMAZIONI E SERVIZI
- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
(su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

A Camucia terminato il primo tratto della variante

A futura memoria: curati della Ditta Rizzi-Zuin & C. "Errezeta" S.n.c. di Campobasso i lavori del secondo lotto della variante esterna di Camucia sono ufficialmente terminati il 5 luglio con la cerimonia d'inaugurazione a cui hanno presenziato il sindaco Andrea Vignini, il presidente della provincia Roberto Vasai e l'assessore regionale alle Infrastrutture Luca Ceccobao.

fornisce, va detto, a chi lo percorra, un nuovo, inedito e più limpido punto di osservazione su Cortona e sulla Valdichiana.

Altri tre mesi di lavoro, la laboriosa intersezione fra la preesistente strada che porta al centro commerciale "I Girasoli" e il ponte, la verniciatura "mimetica" dello stesso, la posa dei guardavia, la rifinitura dell'asfalto anti pioggia e la mini circonvallazione destinata a sottrarre il centro abitato di



5 luglio: venuti per ammirare il ponte di ferro appena inaugurato

Le date, ora, che potranno magari far comodo a qualche microristorico delle minime cose del grande futuro. Già funzionante dal 19 o 26 di febbraio, non ricordo bene, la rotatoria di via Lauretana, sabato 26 marzo alle ore 7 è stata aperta al traffico (si fa per dire: soprattutto di notte ci passavano tutti infischiosene del divieto)

Camucia dal traffico pesante - e comunque da tutto quello che non è interessato a farvi sosta ma solo forzatamente a attraversarlo - è stato compiuto.

L'inaugurazione l'ha sancito. Costo dei lavori, ripartito fra provincia di Arezzo e regione Toscana, €4.233.400. In autunno con un investimento di altri 4.750.000



anche quella sulla Provinciale 31 di Manzano, dedicata a Vannuccio Faralli, rimanendo però ancora non ultimati i tratti di collegamento fra le due e fra le due e il ponte di ferro che scavalca l'Esse e che

euro suddivisi fra Regione e Comune di Cortona dovrebbero ripartire i lavori per la tratta finale di variante che unirà la via Lauretana al Vallone.

Alvaro Ceccarelli

Un grazie speciale a L'Etruria on-line e al Nuovo Corriere Aretino

Terontola: una bella vittoria tutta dei pendolari

Nella settimana del disastro ferroviario della Tiburtina per alcuni giorni a Terontola ci sono stati grossi disagi per i pendolari e i turisti. I pendolari della tratta verso Roma hanno vissuto vere e proprie odissee, ma grazie al loro sapersi organizzare e all'appoggio della piccola stampa locale sono riusciti a limitare i danni e far restituire nel giro di tre giorni l'intercity soppresso per agevolare le Freccie rosse che da noi però non transitano. Ruolo di primo piano l'ha svolto l'Etruria on-line (sul cui spazio web, rubrica attua-

stro territorio.

Discorso ancora duro per tornare alla sera da Roma in quanto l'IC delle 18,20 continua ad avere problemi, ma i pendolari e i turisti potrebbero avere anche altre opportunità. Trenitalia non potrebbe far fermare a Terontola l'EN delle 19,05 (per Vienna) che passa proprio per la nostra stazione?

Speriamo di sì e soprattutto speriamo che Trenitalia, visto che ha fatto trenta faccia trentuno, permettendo anche ai pendolari che finiscono di lavorare alle sei di poter rientrare con orari decenti anche a Terontola.



lità, è ancora possibile leggere gli articoli usciti in quei giorni cruciali) e il Nuovo Corriere Aretino cui va il grazie sincero dei pendolari che utilizzano Terontola.

Comunque per coloro che non sono molto pratici di Internet riportiamo qui di seguito l'ultimo articolo pubblicato il 27 luglio. "Potenza della stampa o delle proteste di base dei pendolari? Risposta non facile, ma comunque sia il risultato c'è stato.

L'IC Firenze - Roma della mattina è stato restituito ai pendolari di Terontola, Chiusi ed Orvieto.

Stamani infatti a Terontola è passato in perfetto orario l'IC delle sei e cinquanta per andare a Roma. Pendolari e turisti sono arrivati a Roma in perfetto orario (alle 8,20) e finalmente anche le ragioni degli italiani di serie B (i lavoratori pendolari) hanno trovato ascolto presso "lor signori" di Trenitalia e del Governo, che per tre giorni si erano dedicati solo a tutelare le Freccie Rosse, gli Eurostar e i comodi-papaveri che si arrogano il diritto di essere Italia di serie A, ma senza la fatica e i duri sacrifici del quotidiano dei veri lavoratori.

Un grazie speciale da parte dei lavoratori pendolari cortonesi al personale viaggiante di Trenitalia, alla stampa locale e in special modo al Nuovo Corriere Aretino, che con i suoi articoli ha sposato la nostra causa.

Insomma a tutti coloro che hanno supportato nella nostra battaglia democratica organizzata dal basso.

Ora si tratta di riportare a normalità anche gli orari dei treni interregionali "da e per" Roma, ma siamo certi che anche in questo segmento di trasporto ferroviario le cose miglioreranno, perché altrimenti le cause per danni partiranno molto presto.

Nessun grazie ai politici locali e nazionali che come al solito hanno latitato nel loro aiuto ai lavoratori pendolari e ai tanti turisti che in questo periodo affollano il no-

Recordiamo che il Vienna ferma nelle stazioni di Orte, Orvieto e Chiusi, saltando solo Terontola, pur attraversandola."

Ivo Camerini



Riconducendosi al moderno potremmo parlare delle vendite filateliche su internet: io propongo all'acquirente grande attenzione, perché con il computer non ci si può render conto dello stato di conservazione, dello stato della gomma, insomma dello "stato di salute" del francobollo stesso, per cui alcune perplessità sorgono spontanee. Ed infine un'idea su come rilanciare il Collezionismo e



Austria 2010 - minifoglio di emissione congiunta con la Romania - (Stazione ferroviaria di Salisburgo, il castello e locomotiva austriaca 28 - n 2v; castello del Palazzo reale di Vimaia e locomotiva romana 2 c 1 - Pacific del 1921)

darle più vita per il futuro: anzitutto intensificare le visite nelle scuole, insegnare agli studenti il messaggio storico e culturale che lo studio della storia postale e del francobollo stesso possono rappresentare; sarei addirittura dell'opinione di far divenire la filatelia

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

materia di studio, più che mai per quanto riguarda il periodo del nostro Risorgimento, ed infine meno emissioni, ma più curate, tirature più basse, ed una distribuzione capillare dei commemorativi oltre che a tutti gli uffici postali anche alle rivendite di valori bollati.

Del resto la storia, ormai lo abbiamo osservato molte volte, è un tutt'uno con episodi tramandati dal francobollo. Da molto tempo affidiamo eventi importanti al dentello, affinché li propagandi nel

mondo; raggiunga così il cittadino dentro le mura di casa, e porti così un nuovo vento di modernità, di interesse storico e di cultura di buon livello in ambienti spesso impenetrabili.

Del resto in Europa questo è impossibile da molto tempo!

Alla Fortezza del Girifalco dal 10 settembre al 9 ottobre

"Colori in Fortezza" con le opere di Dario Ballantini

Colori in Fortezza è l'unica mostra che quest'anno viene proposta dal Centro d'Arte Minerale 200va di Perugia, nell'ambito di Arte Contemporanea Cortona - rassegna ideata da Jeac Luc Umberto Bertoni e che si svolge da ben nove anni - e che si svolgerà presso la Fortezza Girifalco dal 10 settembre al 9 ottobre.



La mostra curata da Luciano Lepri, porta quest'anno per la prima volta ad esporre a Cortona il pittore Dario Ballantini (noto anche come grande imitatore di "Striscia la notizia") che si è andato affermando in questi ultimi anni anche come un'importante e significativa presenza nel panorama

artistico nazionale.

Di lui scrive infatti Luciano Lepri: "Si dimostra sempre più artista di talento il noto pittore livornese che nelle sue opere riesce a riversare tutto il suo mondo più intimo e personale, tutte le sue ansie, le sue fatiche, ma anche i suoi sogni, i suoi desideri le sue meraviglie (...). E' un vivere la quotidianità la pittura di Ballantini, è un rileggere il passato più prossimo, è una finestra aperta sul domani, sul futuro, sull'animo umano".

Alla mostra "Colori in Fortezza" partecipano anche la senatore Mira Bisulli, il gruppo dei Cromatisti formato da Paolo Bondoni, Gabriele Guerra, Umberto Lunedei e Luciano Maroncelli, l'artista campana Anna Cer-

rone, il bresciano Davide Dattola, il viterbese Fiorenzo Mascagna e l'aretino Adelmo Panci.

Con "Colori in Fortezza", secondo le dichiarazioni del curatore, si dovrebbe concludere l'attività espositiva del Centro d'Arte Minerva alla Fortezza Girifalco, dopo ben nove anni di intensissima attività che ha visto la proposizione di ben 35 mostre, tra personali e collettive, con la presenza di circa 200 artisti provenienti da tutta Italia e molti anche dall'estero; attività che anche quest'anno aveva programmato le tradizionali tre mostre (Artexit e Donnarte) in tempi utili, ma che improvvisamente esigente dell'Amministrazione Comunale hanno annullato, vanificando così sforzo ed impegno di molte persone.

CALCIT VALDICHIANA
Comitato Autonomo Lotta Calcio - 4 Toranti
Sede di CORTONA
Associazione ONLUS

ELENCO N°1 del 2011
Dal 01 Gennaio al 30 luglio 2011

OFFERTE IN MEMORIA

Peccenti Giuseppina in Memoria della Sig. "Bega"	€ 371,00
Olionetti Silvano in Memoria del Padre " Narciso "	€ 435,00
Bassani Giuseppe in Memoria di Gazi Angela e Bassani Ferdinando	€ 20,00
Fami. Del Zonzo Franca in Memoria di del Zonzo Franco	€ 250,00
Marcelli Ezio in Memoria di MARCELLI ALDO (Faiano della Chiana)	€ 710,00
Tacconi Cosetta in memoria di SCIARRI BRUNA ved.Tacconi	€ 150,00
Fabbi Maria in Memoria del Padre	€ 50,00
Fotoclub ETRURIA in memoria di SANTA TANGANELLI (Tic)	€ 50,00
Falci Lugiua e Daniela in Memoria di SANTA TANGANELLI (Tic)	€ 120,00
Cini Brinetti e Amio e sorelli in memoria di SARTINI ELIDE	€ 250,00
Associazione Radio Amatori Valdichiana in Memoria di SARTINI ELIDE	€ 50,00
Sveti Luciano in Memoria del Padre " FERDINANDO (Flote)	€ 100,00
Marconi Margherita in memoria di LUCONI FRANCO	€ 270,00
DONAZIONI = Contributi e MANIFESTAZIONI	=====
A.S.D. Camucia Calcio (Settim. Giovanni) "Memoria Anz. Mario Cipolacci	€ 457,21
Luconi Fabio " Castiglion F.No"	€ 30,00
Dragoni Dello "Cortona "	€ 50,00
Stelle di Natale 2010 "Presso Distributore ESSO Camucia "Ricci Ministi	€ 204,00
Novelli Assite " Camucia per Iscrizione e Offerta al Calcio	€ 30,00
Colarusso Vincenzo	€ 110,00
Un fiore per la vita a S.Margherita il 22/02/2011	€ 136,72
Giovedì Grasso festa delle maschere " Presso Dancing S.Lorenzo "	€ 1.782,90
Manifestazione Comunale " Camucia senza Auto "	€ 107,90
MERCATINO dei Ragazzi 28 Maggio 2011 " BRAVI RAGAZZI "	€ 8.002,02
C.E.S.VO. " Centro Servizi Volontariato Toscana "	€ 988,00
De Ricci Bruno (Consiglio CALCI) per Gioi e "WEB LOGGIE "	€ 350,00
F.C. Burcinella United " Fratta "	€ 217,75
Rocavate Offerta mestoi in vari Negozi " Iscritta Calcit Mazieri Argia "	€ 140,00
Galateria Snougy Cortona	€ 50,00
PORCHETTA-DAJ da Camori Stefano " Presso la Piatina Comunale "	€ 1.575,00
Nardesi Bruno Cortona	€ 10,00
Meoni Luciano Tavarnelle	€ 10,00
italiani Mario Cortona	€ 25,00
Maggiari Guglielmo Cortona	€ 10,00
Totale=====	€ 17.552,48

CALCIT VALDICHIANA - 52044 Cortona (Ar) - Via Roma, 9
Tel./Fax 0575/62.400
Internet: www.cortanagiocatori.it/calcit - E-mail: calcitvaldichiana@tin.it

Nelle MISERICORDIE
puoi impiegare al meglio
le tue risorse
e realizzarti - in coscienza -
nelle nostre
molteplici attività

Vivi il Servizio Civile

**Per informazioni:
Misericordia di Cortona
Via Dardano, 17 (ore ufficio)**

nelle MISERICORDIE



Dalla parte del cittadino
il parere dell'Arch. Stefano Bistarelli

Manovra finanziaria: in arrivo i tagli alle detrazioni fiscali

La manovra finanziaria appena approvata ha introdotto una serie di "tagli lineari" che interessano tutte le detrazioni fiscali; in particolare le agevolazioni saranno decurtate del 5% nell'anno 2013 e del 20% dal 2014.

Tra le agevolazioni destinate ad essere decurtate ricordiamo quella del 36% per interventi di ristrutturazione edilizia e quella del 55% per interventi di riqualificazione energetica.

Tuttavia i bonus del 36% e 55% scadono rispettivamente il 31 Dicembre del 2012 e il 31 Dicembre del 2011, pertanto saranno decurtati dalla manovra solo nell'eventualità di una loro proroga.

La detrazione fiscale del 36% dovrebbe, ad ogni modo, ridursi

al 34% nel 2013 e a circa il 29% nel 2014.

Ricordiamo che la stessa Finanziaria riduce dal 10% al 4% la ritenuta d'acconto sui bonifici effettuati per pagare i lavori per i quali sono richieste le detrazioni.

Ritoccate anche le detrazioni per l'affitto di prima casa e le detrazioni relative al compenso pagato all'intermediario che interviene in caso di acquisto di prima casa.

I tagli non saranno applicati solo nel caso in cui, entro il 30 Settembre 2013, si provvederà ad emanare disposizioni di riordino complessivo della spesa sociale che consentirebbero di recuperare i soldi necessari in bilancio in maniera alternativa.

bistarelli@yahoo.it

Centro di Aggregazione Sociale di Camucia,

Vacanze marine 2011

Dal 3 al 17 settembre è fissata la seconda quindicina di giorni per le vacanze marine per gli anziani,

Nel primo turno ben cinquantatre persone hanno usufruito delle vacanze e questa volta sarà il

notte per le prime due camere, salvo disponibilità poi si potranno avere camere doppie con un supplemento di euro 16 a notte.

Al momento dell'iscrizione è dovuto un anticipo di 300 euro e il saldo dovrà essere versato entro il 15 agosto.



mare adriatico di Igea Marina ad accogliere per un bel periodo di riposo i nostri anziani.

L'albergo prescelto è il CARILION a tre stelle, a cento metri dal mare.

L'albergo è dotato anche di piscina, bar-dancing semi coperto; la quota comprensiva del soggiorno e del viaggio, in pullman, andata e ritorno è di 600.00; per ottenere la camera singola è dovuto il versamento di 10 euro a

Possono partecipare anche persone non autosufficienti purché accompagnate da adeguata assistenza.

Le iscrizioni si potranno effettuare tutti i giorni presso il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia, tel 0575-62946 dalle ore 13,30 alle 19 o, solo al mattino, presso la sede della CGIL in via Lauretana.

La segreteria del centro sociale



Lions Club Cortona
Valdichiana Host

Passaggio della campana

Il Lions Club Cortona "Corito" Clanis ha celebrato il 29 di giugno, presso il ristorante "Tonino", il passaggio della campana, che ha visto succedere a Marisa Posani, come nuova presidente, Carla Caldesi Mancini. Presenti alla serata erano il presidente di circoscrizione Raf-

territorio, con i suoi molteplici bisogni nei vari ambiti, pur non perdendo di vista le grandi problematiche nazionali e internazionali. L'auspicio per la nuova annata è stato pertanto la continuità del servizio secondo le linee di sempre, ma con un entusiasmo operativo che si rigenera di volta in volta, in



faello Giorgetti, la delegata di zona Gerolama Tamborrino, e molti ospiti fra i presidenti di clubs e le autorità lionistiche.

La presidente uscente, Marisa Posani, ha fatto dettagliato resoconto dell'attività svolta durante l'annata lionistica 2010-2011, ringraziando i soci della collaborazione offerta e lasciando a ciascuno un cadeau.

La nuova presidente, nel discorso rivolto all'assemblea, auspicando la collaborazione di tutti in un clima di serena amicizia, ha sottolineato come, nel 2012, si compiranno venticinque anni dalla fondazione del club ed ha pertanto manifestato il deside-

virtù di quella profonda adesione ai più alti valori che il lionismo propugna.

Questi gli incarichi della nuova annata: *presidente* Carla Caldesi Mancini, *prima vicepresidente* Clara Egidi, *seconda vicepresidente* Rita Novelli, *segretaria* Giuliana Bianchi Caleri, *tesoriera* Simona Alunno, *cerimoniera* Donata Calabrò, *addetta stampa* Carla Michelli, *consigliere* Alma Rosa Pierozzi, I.T.C. Franco Gliatta, *Consiglieri*: Franca Biagiotti Bellelli, Fiorella Ciufini, Paola Giannelli, Patrizia Gnerucci, Liviana Luchini.

Comitato soci: *past presidente* Marisa Posani, Anna Forconi, Anna Aimi.



rio di festeggiare insieme questo compleanno importante, ripercorrendo, con flashes sugli eventi più incisivi e significativi, l'attività svolta in questi anni dal club stesso, che si è sempre posto come obiettivo di osservazione e di intervento

Revisori dei conti: Paola Martini, Luciana Bianchi, Catia Mencacci.

Alla nuova presidente e a tutti i soci del club i migliori auguri per un lavoro proficuo e, come sempre, ricco di iniziative.

Onore al merito

Stefano Duranti e una tesi da 110 e lode

Il nostro collaboratore, neo pubblicista, Stefano Duranti Poccetti, lunedì 11 luglio 2011, si è laureato con 110 e la lode accademica presso l'Università degli studi di Siena, Facoltà di Lettere e Filosofia di Arezzo, discutendo una tesi su "Il Pericolo - Il copione manoscritta della Commedia di Lodovico Muratori" relativo al Corso di Laurea in Musica e Spettacolo. Relatore la prof.ssa Paola Bertolone e correlatore la prof.ssa Elena Puliti.

"Il pericolo" è una commedia in tre atti di Lodovico Muratori, nato nel 1834 e morto nel 1919, da non confondere con Lodovico Antonio, il famoso storico vissuto tra la seconda metà del Seicento e la prima metà del Settecento.

"Ritrovai il copione manoscritta - scrive Stefano Duranti nella Introduzione - nella casa di mia nonna materna. Era nascosto dentro un cassetto... Mi resi conto che si trattava di un copione teatrale dell'Ottocento e una delle prime idee che mi balenò per la mente fu proprio quella di portarla come oggetto della mia tesi di laurea...". Così l'idea si è trasformata in realtà ed oggi anche noi possiamo prendere visione di un autore e di una commedia praticamente sconosciuti, commedia e autore legati a un teatro e a un impianto drammaturgico di stampo settecentesco e prima ancora presente nel teatro francese di Molière, "abilissimo nel trattare con brillante comicità il celebre triangolo dell'adulterio". Stefano Duranti ha suddiviso il lavoro in due parti: nella prima ripercorre il periodo storico in cui la commedia venne rappresentata (1860-1870) con particolare attenzione alla descrizione delle tappe che portarono alla nascita dell'Unità nazionale e con un meticoloso studio sulla drammaturgia del tempo e sull'attività della compagnia Coltellini; nella seconda, composta da due paragrafi, propone innanzitutto l'intera trascrizione del dramma in questione e successivamente una accurata indagine filologica della commedia pagina per pagina.

Stefano Duranti, che ha dato prova, con un recente pubblicazione di poesie, di una particolare e sviluppata sensibilità artistica, corona con questo traguardo una sua prima aspirazione. Altre sicuramente stanno maturando, per la cui felice realizzazione il nostro Giornale formula i più affettuosi auguri.

n.c.

"DALLA PARTE DEL CITTADINO"
risponde l'Avvocato

Il Condominio
può installare le telecamere?

Gentile Avvocato, alla prossima assemblea condominiale vorrei chiedere di installare delle telecamere negli spazi comuni. Dovrebbe essere un deterrente per coloro che pensassero di danneggiare la struttura, o, comunque, in caso di danneggiamento, permetterebbe di sapere a chi addebitare i danni.

Grazie.

(Lettera firmata)

Il condomino non ha possibilità di installare un impianto di videosorveglianza per riprendere aree condominiali comuni, nemmeno nel caso in cui lo scopo di tale installazione sia la propria sicurezza, messa in pericolo in seguito ad alcuni episodi di furti e di effrazioni.

In tale senso si è pronunciato anche il Giudice del Tribunale di Varese con la decisione 16 giugno 2011, n. 1273, il quale ha precisato che nel silenzio della legge, il condomino non ha nessun potere di installare (per sua sola decisione) le telecamere in ambito condominiale, al fine di riprendere gli spazi comuni o addirittura spazi

che siano esclusivi degli altri condomini. Si è però precisato che l'installazione è possibile

Con delibera all'unanimità di tutti i condomini, in quanto, in tal caso, "si perfeziona un consenso comune atto a fondare effetti tipici di un negozio dispositivo dei diritti coinvolti".

I problemi che si possono rilevare in assenza di una specifica norma in tal senso (ossia le videoriprese in condominio) hanno portato il Garante della privacy a sollecitare l'intervento del legislatore al fine di risolvere alcune questioni come il fatto di quale possa essere l'utilizzo fatto dalle videoriprese acquisite dal singolo proprietario, o ancora che limiti possa incontrare la videoripresa rispetto a soggetti considerati deboli quali l'incapace o il minore.

In sede penale, invece, la situazione è stata risolta nel senso che "non commette il reato di cui all'articolo 615-bis del codice penale (interferenze illecite nella vita privata) il condomino che installi per motivi di sicurezza, allo scopo di tutelarsi dall'intrusione di soggetti estranei, alcune telecamere per visionare le aree comuni dell'edificio (come un vialetto e l'ingresso comune dell'edificio), anche se tali riprese sono effettuate contro la volontà dei condomini" specie se i condomini stessi siano "a conoscenza dell'esistenza delle telecamere" e possano "visionarne in ogni momento le riprese" (Cass. pen. Sez. V, sentenza 21 ottobre - 26 novembre 2008, n. 44156 in Dir. Pen. e Processo, 2009, 9, 1125).

Anche e soprattutto in considerazione di tale assenza normativa, il Giudice, nella sentenza di qua ha precisato che il periculum in mora è in re ipsa, in quanto si tratta di diritti fondamentali e della personalità che ad ogni lesione si consumano senza possibilità di ripristino dello status quo ante.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

"Angelo Vegni" Capezzine

I vini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Cortona - Cortona (AR)
Cortona 0575/211024 - Peristoma 0575/611111 - Fax 0575/211188
www.angelo Vegni.it
www.angelo Vegni.it

Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario
Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente
Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

Scuola: una riforma fallita...

"REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DEL POPOLO ITALIANO - Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Sesta) ha pronunciato la presente **Sentenza sul ricorso numero di registro generale 1311 del 2011, proposto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, contro Codaccons, per la riforma della sentenza del T.A.R. LAZIO - ROMA: SEZIONE III BIS n. 00552/2011, resa tra le parti, ADOZIONE ATTI AMMINISTRATIVI PER FRONTEGGIARE SOVRAFFOLLAMENTO AULE SCOLASTICHE** (omissis) P.Q.M. Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, Sezione Sesta, definitivamente pronunciando sull'appello principale, lo respinge. Respinge l'appello incidentale. Spese compensate. **Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa. Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 24 maggio 2011.**"

Questa la breve sintesi della sentenza emessa recentemente dal Consiglio di Stato, che ha bocciato definitivamente le smanie avicole della nostra ministra dell'Istruzione. Miglior termine non poteva essere usato per definire le intenzioni della Gelmini, che dopo aver imparato a memoria il suo compito da ripetere (come ad una interrogazione alle Medie) di fronte ai soliti quattro giornalisti prezzolati e indulgenti, ha spacciato per "Riforma epocale" una serie di provvedimenti volti a smantellare quel poco di buono che la scuola pubblica ancora cercava di offrire ai nostri figli, strombazzando a destra e a manca il solito vocabolario di frasi fatte, come meritocrazia, largo ai giovani, implementazione, innovazione, ecc. ecc., coprendo con sapiente propaganda lo smantellamento della pubblica istruzione, ridotta ormai ad allevamenti intensivi di pollame, a tutto vantaggio di quella privata, che invece ha visto incrementare vertiginosamente vantaggi e prebende. Non scrivo questo per polemica politica, perché non faccio politica, ma sono un genitore davvero disgustato dalla indegna situazione in cui versa la nostra scuola pubblica.

Dopo essermi arroventato alle Elementari (scusate ma ancora le chiamo come ai miei tempi) per

racconta che le loro classi superavano i cinquanta alunni, con tutte le problematiche educative e didattiche che possiamo ben immaginare. A distanza di quasi un secolo sembra che le cose non siano cambiate, anzi: le classi ormai superano abbondantemente i trenta alunni e al riguardo voglio portare l'esempio di mia figlia, che si è iscritta al **Liceo Classico di Cortona** e che inizierà la sua nuova avventura in una tipica classe "pollaio" di trenta e forse più alunni. Facciamo un passo indietro. Come ho saputo della concreta probabilità che la sua nuova classe fosse così numerosa, dopo aver parlato inutilmente con il **Presidente di Cortona**, ho chiesto un incontro con il Provveditore agli Studi di Arezzo, che fra l'altro non c'è perché mandato recentemente "a forza" in pensione.

Così, dopo qualche tempo mi ha ricevuto un funzionario del Provveditorato di Firenze, che sostituisce, mi sembra una volta alla settimana, quello titolare di Arezzo che ancora non c'è. Il Dirigente è stato molto gentile, mi ha ascoltato con educazione e, scusandosi per l'incresciosa situazione che a Cortona, ma più in generale in tutta Italia, si è ormai venuta a creare, mi ha risposto che condivideva parola per parola quanto da me riferito, come uomo, cittadino e genitore, ma che non poteva fare niente perché dal Ministero aveva ricevuto chiare disposizioni: tagliare, tagliare, tagliare e ancora tagliare, e quindi **avrebbe tagliato anche a Cortona**. Risultato classe di oltre trenta alunni e tutti zitti. In verità era presente all'incontro anche una funzionaria aretina, che nell'occasione zitta non è stata, anzi si è anche permessa di fare del sarcasmo, affermando che mia figlia invece di frequentare le scuole a Cortona poteva benissimo andare ad Arezzo; che non è certo indispensabile andare al Liceo Classico e che le Superiori non sono più le Scuole dell'obbligo... Lascio a voi ogni commento al riguardo. Dunque, ho iniziato l'articolo con la sentenza del Consiglio di Stato che obbliga di fatto la Gelmini a smantellare i suoi vergognosi e incivili "pollai" a vantaggio di classi di venticinque alunni, ma essendo in Italia, la nazione dove tutto è possibile, la nostra cara Ministra si è altamente infischiate



le manie di grandezza e di emulazione manageriale della passata dirigenza, che con i soldi dei genitori tentava di far le nozze con i fichi secchi, sono passato attraverso le Medie (è bene che per educazione e rispetto dei lettori non mi esprima al riguardo) per arrivare alle Superiori, dove la voragine si è finalmente manifestata in tutta la sua grandezza. Mi spiego meglio. Mio padre, che si sta avvicinando ai '90, rammenta spesso le sue lontane esperienze scolastiche, che risalgono ai primi anni del fascismo: ebbene mi

della sentenza lasciando tutto come prima, senza dare seguito a quanto ordinato da una delle Istituzioni più prestigiose e autorevoli dello Stato. Conseguenze per lei? Nessuna, per noi invece una Scuola sempre più povera e impreparata e vittima di questa politica della quale, sinceramente, non ne possiamo proprio più! Reazioni di civiltà da parte degli italiani non ne vedo, ormai subiamo tutto senza protestare e per questo ci meritiamo anche il peggio che ancora deve venire.

Mario Parigi

Vecchi ricordi, riproponibili

Negli anni '80 il Comitato per il Centro Storico di Cortona, costituito da un gruppo di cittadini di buona volontà che intendevano valorizzare il Centro Storico e la sua capacità produttiva, organizzò in piazza Signorelli "La bancarella".

Queste strutture furono costruite su un modello del 1800 e



venivano affittate ai vari artigiani che intendevano esporre i propri prodotti. Per i mobili restaurati veniva utilizzato il loggiato del

Teatro Signorelli.

Questa manifestazione ebbe un discreto successo e si è protratta per un certo periodo.

Come spesso succede nel centro storico le buone iniziative trovano strane congiure che ne determinano la fine.

Queste bancarelle furono assorbite dai rioni e ogni tanto

quelle che sono rimaste vengono riproposte non in modo organico, ma testimoniano comunque un impegno di altri tempi.



L'idea di riorganizzare manifestazioni con strutture simili consone alla bellezza e alla tipicità della piazza, potrebbe essere un nuovo momento di riproposta.

Oltre alla manifestazione del-

anche verso altri soggetti che potessero essere interessati.

Ripresentare piazza Signorelli con una tipicità ottocentesca sicuramente sarebbe un richiamo turistico di eccellente interesse.



L'ultima domenica di ogni mese per la vendita di vecchi oggetti, non sarebbe male coinvolgere in questa nuova proposta gli stessi espositori ampliando l'interesse

E' compito del giornale fare proposte che speriamo vengano esaminate, migliorate, ma realizzate da quanti hanno in mano le sorti del nostro territorio.

In ricordo di Maurizio



Il 20 luglio ha chiuso la sua breve parentesi terrena Maurizio Tiezzi. Era sposato con Donatella e padre di due splendidi ragazzi Leonardo e Gabriele, che senza dubbio avranno, nella loro vita un luminoso esempio di umanità, senso civico, generosità, forte sentimento di solidarietà e di rispetto verso la società tutta.

Personalmente ho avuto la fortuna di conoscerlo e quindi di avere un riscontro diretto sulla sua personalità.

Ma se dovessi racchiudere in una parola sola Maurizio lo assocerei volentieri alla "signorilità".

Sensibile, dolce, estremamente delicato nel parlare, insomma è stata una figura eccezionale in quella piccola e laboriosa frazione della Fossa del Lupo.

La chiesa di Cristo Re a Camucia non ha potuto raccogliere tutta la gente che ha voluto essere vicino alla famiglia, al caro Maurizio, segno tangibile che questa persona ha seminato sensibilità, amore e rispetto.

Il presidente del Gruppo Sportivo della Fossa del Lupo Alfredo Mammoli ha dedicato a Maurizio una sua riflessione che vogliamo riportare perché di grande sensibilità, dolcezza e di sentito amore verso il caro amico scomparso.

Ivan Landi

Caro Maurizio

Ciunque abbia avuto, come tutti Noi, la fortuna di averti conosciuto ed avuto come Amico, è rimasto colpito dalle tue tangibili ed indiscusse doti umane: la semplicità di chi si pone sempre allo stesso livello di chi ha di fronte, a volte anche con discrezione ed un filo di umiltà, l'attaccamento spontaneo e viscerale ai veri valori della famiglia, del lavoro e dell'amicizia, la partecipazione attiva, attenta ed entusiasta alla vita sociale, collaborando da sempre a tutte le iniziative del nostro amato Gruppo Sportivo Juventina, luogo d'incontro ed aggregazione del nostro piccolo grande Paese.

Il modo dignitoso, coraggioso e mai privo di speranza con cui hai affrontato la sofferenza di questa terribile malattia, senza perderti d'animo e sforzandoti di guardare sempre e comunque al

futuro, soprattutto a quello dei tuoi amati figli, pensiero fisso e fortissimo in te, è stata l'ulteriore prova del tuo immenso valore morale e non fa che accrescere in chi ti ha conosciuto il senso d'ingiustizia e d'impotenza, ma ciò sarà anche e soprattutto motivo d'orgoglio per essere stati tuoi Amici e per aver condiviso con te tanti anni della nostra vita, col rammarico che questa nostra avventura sia terminata troppo presto, con la forte consapevolezza che il tuo ricordo resterà in ognuno di Noi come una delle più belle esperienze della storia di questo Gruppo ed uno stimolo ad andare avanti con la forza d'animo e lo spontaneo ed umile entusiasmo che ci hai trasmesso col tuo esempio.

Grazie Maurizio.

Dagli Amici del Gruppo Sportivo Juventina Alfredo Mammoli

Felice Mearini



Sono passati dodici anni dalla scomparsa di FELICE MEARINI, ma la moglie Agnese, unita a tutti i suoi stretti familiari lo vuole affettuosamente ricordare a quanti lo hanno conosciuto, lo hanno

stimato e gli hanno voluto veramente bene.

Certo che la sua mancanza è fortemente sentita da tutti anche se oggi giovani bimbi riempiono di grida le sue antiche stanze, il suo produttivo orto, il giardino.

La vita continua, è così; ma certamente molti sentimenti sono radicati e rivivono ogni giorno nel suo ricordo, e spesso il pensiero corre verso una foto, un particolare vissuto, una battuta di Felice che torna a vivere tra i suoi affetti più cari.

Felice era un uomo positivo, dinamico, intraprendente, coraggioso e queste caratteristiche, queste peculiarità le ha fatto proprie la moglie Agnese e gelosamente le conserva e le fa ancora vivere nel suo ricordo, nella sua casa, tra i suoi più grandi affetti.

Ivan Landi

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA

Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)

Al servizio del successo

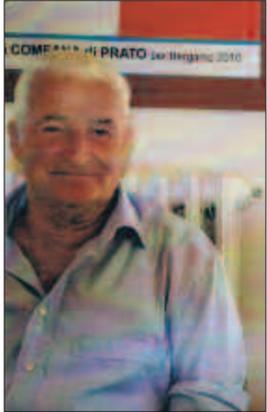
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Clima Sistemi S.r.l.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Artisti della nostra terra

A Tavarnelle, in un angolo di pace, in mezzo al verde, in una antica casa ben ristrutturata vive Emilio Fischi.

Nato nel 1941, oggi è un prestante pensionato; l'ho trovato intento nella cura della sua piccola



vigna, e con i pantaloni alla moda cioè letteralmente tranciati in più punti, mi ha accolto con grande cordialità. La nostra conoscenza veramente risale a molti anni fa, ma oggi si è voluta riaffermare perché Emilio ha qualcosa da mostrare, qualcosa di veramente particolare e direi dal sapore unico.

Emilio è stato contadino e poi muratore con una conosciuta ditta di restauro.

"Quanta polvere mi sono mangiato", è stato il suo primo commento, e qualcuno che si intende del lavoro di restauratore sa che questa espressione è molto appropriata.

Il diciannove di ottobre del 1968 sposò, nella chiesa di Creti la signorina Rina Bennati e a regolarizzare le sue cristiane nozze fu Don

gioia che solo i genitori sanno descrivere. Oggi Laura è un'infermiera professionale e lavora nell'ospedale di Nottola.

Emilio fin da piccolo ha avuto una forte passione per la costruzione di piccoli modellini di attrezzi agricoli o di giocattoli. Infatti mentre svolgeva la sua mansione di giardiniere di porci, ricavava da zucche, o da barbabietole piccole costruzioni come carretti, semplici oggetti comunemente presenti nella sua vita di tutti i giorni.

Il tempo corre veloce e tutto questa potenzialità costruttiva, per molto tempo, non trovò più posto, il lavoro e le preoccupazioni della vita portano Emilio verso altre impegnative.

Poi un nipote stuzzica la sua antica predisposizione ed assieme diventano attivi subito capaci modellisti.

Siano a qualche anno fa, e

mozzare il fiato, si passa da opere complesse come la trebbiatrice, completa di scala e trattore Landini, il frantoio corredato di ogni particolare, persino i "rumori" sono rapportati alla realtà.

In un angolo tutta una serie di piccoli attrezzi agricoli, in un altro angolo l'intera cucina contadina, poi ancora la zappa, il rastrello, la vanga, la sega, lo scaldino, tutta l'attrezzatura che si può trovare in una cantina, nella falegnameria, dal fabbro... è bene fermarsi, è opportuna un'accurata visita per rimanere estasiati.

Emilio ha portato la sua capacità operativa su varie piazze del nostro territorio, ma la sua arte non è in vendita, tutti i suoi pezzi NON SONO IN VENDITA, resteranno lì ancora per anni e poi il nipote...

Un quaderno è l'unico mezzo per esprimere ad Emilio la nostra simpatia, per offrirgli qualche riga



Emilio è rapito ed affascinato dalla sua antica voglia di costruire modellini, oggettistica di vario genere, anche se l'agricoltura è sempre presente ed onnipotente. Decine e decine di oggetti prendono

come dedica a tanto impegno, a tanta capacità e il visitatore lascia la sua casa veramente consapevole che ha trovato in Emilio un vero artista, soprattutto un uomo dal cuore grande e amante della vita di una volta, quella che regalava agli uomini sudore e sacrifici, pianti e preoccupazioni, ma carica di una qualità che oggi pare perduta LA SOLIDARIETA'.

Emilio, come ho detto, lascerà tutto il suo saper fare, al caro nipote

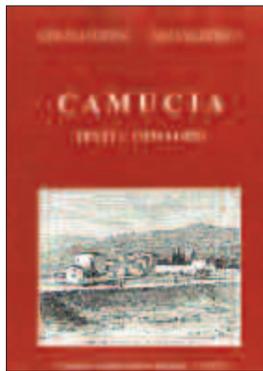


Nico, che senza dubbi da bimbo intelligente conserverà gelosamente e cari i "sogni" creativi di un nonno che ha saputo con l'intelligenza e laboriose mani far rivivere un mondo che oggi pare scomparso.

Ivan Landi



Un vero successo



Quando ci siamo attivati per dare alle stampe il libro: "CAMUCIA Testi ed Immagini" ritenevamo di aver fatto certamente una cosa gradevole, interessante, utile anche per un proseguimento di ricerca e di catalogazione, invece siamo andati oltre misura: è stato un vero successo.

Allora siamo qui, prima di tutto, per ringraziare doverosamente le centinaia di persone che hanno acquistato il libro, ma anche per chiedere ancora la collaborazione di tutti coloro che vogliono bene a questo grande paese.

E' intenzione del Centro di Aggregazione Sociale di Camucia raccogliere, ordinare e pubblicare ancora foto, immagini che "parlino" e riscoprono strade, abitazioni, palazzi, angoli, personaggi che potrebbero essere di interesse pubblico.

Sappiamo che vi è ancora molto materiale da scoprire e riscoprire, materiale che documenta il nostro antico e recente passato.

Occorre fare uno sforzo, una ricerca metodologica, cercare con un po' di cura nelle case, perché in qualche cassetto o persino in soffitta vi sono certamente momenti che potrebbero essere interessanti.

A tutti coloro che hanno espresso qualche dubbio e non ci hanno voluto fornire materiali per qualche timore o altra causa vogliamo sollecitarli ad essere disponibili per migliorare il nostro percorso, ha dare il loro importante contributo nel segno della solidarietà e soprattutto per arricchire la nostra raccolta.

Bisogna passare parola, anche verso persone che hanno lasciato Camucia e che forse tra i loro ricordi hanno qualcosa da far valorizzare e quindi da mostrare e da far pubblicare.

Qualcuno si è già mostrato interessato e ci ha fatto pervenire il suo appoggio e la gradita collaborazione, altri ci hanno fornito notizie e particolari di cui faremo tesoro, vogliamo sperare che siano molti altri cittadini che si faranno sentire.

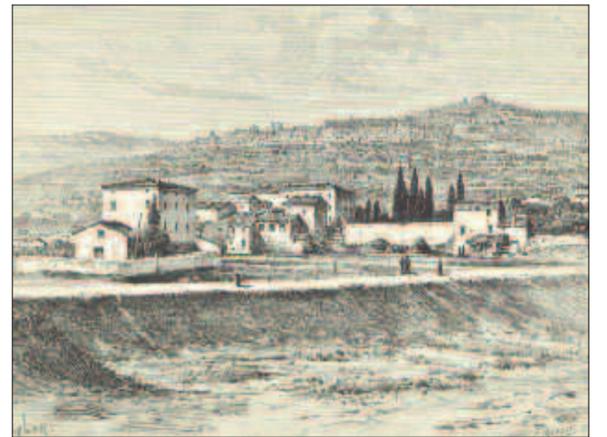
Non sappiamo come poter giungere alla pubblicazione, perché senza dubbio occorrono forti somme, ma a volte accadono anche i miracoli, e se non sarà un impegnativo volume potrebbe essere un'appendice sempre importante nella nostra valorizzazione del nostro paese, oppure potrebbe essere un calendario o qualcosa di ancora più semplice ma che rimanga negli atti pubblici della nostra vita culturale, sociale e ricreativa.

Ancora una volta rivolgiamo i nostri più sentiti ringraziamenti alla banca Valdichiana che ci ha, prima incoraggiato e poi, sostenuto nel nostro viaggio

nel tempo, al suo presidente avv.to Mara Moretti, al suo direttore generale dott. Fulvio Benicchi, e al direttore della nuova ed accogliente sede di Camucia Foenzo Barbanera.

Nei ringraziamenti vogliamo inserire anche la nostra Amministrazione Comunale che ha

coloro che ci hanno sostenuto e che vorranno ancora dare generosamente il loro contributo; ci ha fatto molto piacere le molte telefonate, gli interventi di alcune testate giornalistiche e le sentite congratulazioni che ci hanno rivolto, e ancor più i consigli per continuare ad andare



acquisito trecento copie della pubblicazione e riteniamo che provvederà ad inviarci un gradito contributo.

Personalmente, ed ovviamente anche a nome dell'intero consiglio direttivo e dei soci del centro, ringrazio ancora tutti

avanti.

Ritengo di non bo fatto nulla di eccezionale, ma certamente una buona boccata di ossigeno il centro sociale l'ha proprio ricevuta, anche questo era un obiettivo del nostro impegno.

Ivan Landi



FIOCCO ROSA

Matilde Gustinelli

I genitori Francesco Gustinelli e Claudia Amoruso annunciano la nascita della piccola Matilde (28 luglio 2011).

Ai genitori, ai nonni Rino e Antonietta, John e Angela i più fervidi auguri e l'auspicio di perenne gioia e felicità.

Un amico

L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche

Lunedì 15 agosto 2011
(Lc 39-56)

Un cuore che canta



Nell'ambito della civiltà odierna anche la musica esige una elaborazione prolungata e complessa, a differenza dei cantici del vecchio e nuovo Testamento che nascevano estemporanei e strettamente legati all'evento che si voleva celebrare. Di Giuditta è detto che intonò il suo cantico mentre tutto il popolo la accompagnava a gran voce.

Non c'è dubbio che il cantico della Vergine esplode altrettanto improvviso e impreveduto da ciò che fino allora essa custodiva come suo geloso segreto, ma obbligata a rivelarlo ed esaltarlo dopo che l'intervento dello Spirito Santo lo aveva reso manifesto tramite Elisabetta.

Ed è per noi prezioso che Maria, donna della contemplazione, del silenzio e dell'esprimersi sempre in forma concisa e quasi monosillabica, una volta finalmente si apra alla manifestazione della ricchezza dei suoi sentimenti con totale libertà di espressione. E si tratta di un turbinare di stati d'animo che in breve è difficile isolare, definire, approfondire, ma che nell'insieme potremmo dire che sono di meraviglia estatica, di orizzonte che si dilata a ciò che è stato, ciò che è, e ciò che sarà

anche nell'ambito della storia futura. Rivelazione di come l'estremamente piccolo, cioè Maria stessa, sia cambiato ed innalzato a qualcosa di prodigiosamente grande. Altra meraviglia e oggetto di gratitudine come Dio, dopo secoli di attesa, si faccia presente nel mantenere le promesse fatte.

L'intonazione del cantico: l'anima mia magnifica il Signore dice la scoperta di cose grandi, che meglio specifica poco dopo. Esprime l'esultanza per la salvezza operata in lei, dal Signore, chiamato Dio mio salvatore, con riferimento esclusivo alla propria persona, mentre in tutti gli altri testi neotestamentari la salvezza è sempre nostra non mia. Per dire il modo unico con cui si sente preventivamente salvata che le impedisce, come ogni altra persona in una circostanza simile dovrebbe fare, di dichiararsi peccatrice e bisognosa di perdono.

E così invece di dichiararsi peccatrice, confessa la sua da non avere bisogno di confessarsi peccatrice, limitandosi a parlare di *tapeinosis* con solo riferimento all'umile stato sociale dal quale proviene.

Cellario



Ottorino Capannini, un cugino che assieme a Don Guglielmo Nerozzi celebrò la S. Messa nuziale.

La figlia Laura allietò questa unione e portò nella casa quella

corpo, utensili, di legno e di ferro, semplici e complessi sorgono per incanto dalle sue operose mani. Oggi fanno mostra di se quasi duecento pezzi unici, veramente da

Al della poesia

Cicale

Non sono certo che il cardellino e nemmeno l'usignolo, ma il loro canto, pur gracchiante, è deciso e appassionato. Ci raccontano l'estate: calda, limpida, fugace, come la loro breve vita.

Azelio Cantini

C'è una musica che sento

C'è una musica che sento
Mentre disseto l'anima
Note di nuvole
Nella notte
Al ritmo
Di stelle cadenti
Solo il respiro
Nasce nell'incanto
Di questo silenzio

Carlo Gnolfi

Dirigere o comandare

Le vicende ultime della politica cortonese manifestano, con maggior chiarezza, la crisi di egemonia già evidente al tempo delle ultime elezioni amministrative locali.

Laugurio migliore che si può formulare per il bene della città è che la crisi finalmente si risolva.

A tal fine, gioverà riflettere su quei contenuti che i protagonisti della crisi hanno proposto alla cittadinanza, nel definire le rispettive posizioni.

In principio c'è una difficoltà, che riguarda purtroppo la stragrande maggioranza dei comuni italiani: la possibilità e la destinazione di risorse sempre

più scarse per soddisfare programmi, impegni ed aspettative di varia natura. In simili casi, o si aumentano le risorse, o si ridimensionano - o si riqualificano - i programmi.

A prima vista, i protagonisti della crisi non vanno al di là di rispettabili enunciazioni di principio.

Monacchini elenca quali saranno le conseguenze dello scarto tra risorse e programmi nel Comune di Cortona.

Il Sindaco replica che la coperta è corta, che certi sacrifici sono inevitabili, che, ci sono i numeri per andare avanti e, quindi, con tutta la comprensione, Monacchini se ne faccia una

ragione.

Per quel che vale l'opinione di chi scrive, ci troviamo di fronte ad una sorta di separazione consensuale che permette ad entrambi, di salvare la faccia.

Monacchini scinde la sua responsabilità dalle conseguenze delle scelte di bilancio.

Il Sindaco, allegando ferree compatibilità contabili, rende più omogenea la sua maggioranza e, verosimilmente, punta ad una più grande coerenza nella sua azione di governo. Si vedrà se tutto questo si risolverà per il bene di Cortona.

Personalmente mi guarderei bene dal suggerire dimissioni. Bisogna dare, alla maggioranza di fatto abbandonata da Sinistra e Libertà, il tempo di dare prova di sé.

Così, alle prossime elezioni, il giudizio degli elettori potrà misurarsi con i risultati di una piattaforma e di una maggioranza che avranno superato le ambiguità dell'ultima tornata amministrativa.

Il vero tema, oggi come allora, è una certa difficoltà che affligge il modo di fare politica oggi in Italia. Non solo a Cortona. La capacità di comprendere la profonda differenza tra dirigere e comandare.

La questione dell'egemonia, per l'appunto. Dirigere e comandare; guidare ed imporre sono cose diverse e fanno capo a situazioni culturali e comunicative che vanno attentamente distinte. La cultura politica rappresentata da Monacchini e quella del Sindaco hanno toccato un limite di integrazione che va riconosciuto e rispet-

tato senza polemiche o rancori.

Fare politica senza una cultura politica è una insulsaggine dura a morire.

Siamo nella terra di Macchiavelli e di Pico della Mirandola, siamo continuamente ammoniti sull'importanza del retaggio rinascimentale nella formazione del nostro sentire e del nostro vivere civile e poi ci turbiamo nel constatare che ci sono idee diverse su come amministrare un Comune.

Se è lecito rivolgere un invito a Monacchini ed al Sindaco, abbandonino a loro volta ogni tentazione polemica; ed approfondiscano, come e quando riterranno opportuno, le rispettive posizioni su come intendono la direzione politica del Comune di questi tempi. Sbaglia, Monacchini, ad alludere alla caratterialità del Sindaco. Sbaglia, il Sindaco, a lasciare ai numeri l'ultima parola in politica.

I numeri, in politica, possono essere il semplice demagogico che, ieri come oggi, è il modo migliore per mandare in rovina le nostre società. Utilizzino, entrambi, le loro ragioni migliori e tengano conto delle repliche della cittadinanza.

Cultura politica, egemonia e direzione politica hanno a che fare con l'ideale della formazione di una volontà collettiva. E non con la manipolazione autoritaria, più o meno abile e sottile, delle pulsioni delle masse asservite agli interessi di oligarchie o peggio. Meglio tardi che mai. Quello che si intuiva due anni fa, può trovare oggi una compiuta sistemazione intellettuale e politica.

Felice De Lucia

Falzano: Considerazioni su una strage La campagna d'Italia e la Resistenza: balene e gatti selvaggi

2° Puntata

Per meglio comprendere ciò che avvenne in Italia tra l'8 settembre 1943 e il 25 aprile 1945 è dunque necessario non dimenticare che: a) le condizioni e le prospettive italiane erano completamente subordinate all'esito dello scontro tra tedeschi ed alleati; b) la dinamica e le caratteristiche dello scontro dettavano tempi, modi e contenuti all'iniziativa degli italiani che intendevano, da una parte o dall'altra, partecipare alla lotta. Ma dominavano, in modo spietato, anche le resistenze di coloro che, per le ragioni più diverse, cercavano di starne lontani. Non basta: aprivano anche un conflitto sordo tra chi si schierava e chi cercava semplicemente di sopravvivere in condizioni così tremende.

Commentando l'esito deludente dello sbarco di Anzio, il tentativo di aggirare la linea Gustav e di chiudere la partita italiana nella prima metà del 1944, Churchill osservò che il gatto selvaggio scatenato alle spalle dello schieramento tedesco si era rivelato una balena arenata. Poco dopo, l'aggiornamento della Gustav da parte del corpo di spedizione francese nei monti Aurunci, pur costringendo alla ritirata i tedeschi, non si concluse con una risolutiva vittoria alleata.

La storiografia in proposito spiega l'occasione perduta con le divergenze tra americani e britannici, in specie tra il comandante della V armata americana, generale M. Clark, e il maresciallo H. Alexander, comandante supremo alleato sul fronte italiano. Anteporre la conquista di Roma (Clark) alla distruzione dell'avversario, ostacolò la necessaria cooperazione per chiudere le vie di ritirata ai tedeschi. Ma lasciamo parlare il maresciallo Alexander: sulla mancata occasione nella primavera del 1944 e, più in generale, sulla strategia alleata in Italia: "Il nemico è più veloce di noi nel concentrare le sue forze, nello sgombrare una posizione difensiva per raccogliere truppe, nel chiudere falle nello schieramento, nell'effettuare alleggerimenti del fronte, nell'organizzare attacchi e contrattacchi, e, soprattutto, nel prendere decisioni sul campo. Al confronto, i nostri metodi risultano spesso lenti ed impacciati, e questo vale tanto per le truppe britanniche quanto per

quelle americane". La metafora di Churchill ed il franco e acuto giudizio di Alexander spiegano bene gli aspetti militari essenziali della campagna d'Italia. Fino all'apertura del secondo fronte in Normandia, gli alleati non riuscirono ad imporre una decisione in Italia che avrebbe avuto effetti di tutto rilievo sugli esiti del conflitto. Dopo lo sbarco sulle coste francesi, il teatro italiano perse nettamente importanza nella strategia complessiva alleata: la decisione del conflitto, ormai, era affidata al movimento convergente dell'Armata Rossa e delle Armate anglo-americane di Eisenhower verso il cuore della Germania. Il nuovo contesto militare e politico non tardò a manifestare i suoi effetti su tutti i protagonisti italiani del dramma. Con il prolungarsi della lotta, risultava sempre più evidente la contraddizione, ben colta da Togliatti nel gennaio 1944, quando definì la situazione italiana come quella che vedeva: "da una parte un governo con potere ma senza autorità; dall'altra un movimento popolare che ha autorità senza il potere". Si trattava, come egli, in modo sempre più risoluto, propugnò dal suo arrivo a Napoli il 27 marzo 1944, di valorizzare al massimo il protagonismo dei partiti democratici nella lotta antifascista. Evitando il rischio, non compreso da menti meno raffinate e da un certo massimalismo paroloso, di lasciare la politica italiana nelle mani di quello stato monarchico-amministrativo che aveva condotto alla catastrofe dell'8 settembre. Resistenza antifascista e lotta politica per la rinascita italiana restituivano un orizzonte alla nazione: dopo la catastrofe della sconfitta militare, la caduta del regime fascista e il collasso delle istituzioni statali tra il 25 luglio e l'8 settembre 1943. In un certo senso, la lentezza alleata, l'abilità difensiva tedesca e la ripresa di iniziativa politica italiana favorita da nuove leaderships, concorsero nel far cambiare radicalmente la fisionomia e la portata della resistenza all'occupazione tedesca. Tra restate del 1944 e la primavera del 1945, nelle aree occupate dai tedeschi, il solco tra gli italiani che scelsero di combattere e quelli che si ritrovarono a subire le rappresaglie, raggiunse la sua misura più tragica.

(continua)

Felice De Lucia



Gravi rischi per i pedoni

La Lega Nord Valdichiana scende in campo per porre l'attenzione ad «una maggiore sicurezza stradale anche a Terontola, frazione del Comune di Cortona». A parlare è Marco Casucci, responsabile di vallata per la Lega Nord.

«Recentemente - spiega - è stata inaugurata la prima parte della nuova Variante alla SR 71, cui lavori sono iniziati ben tredici anni fa. All'inaugurazione del primo tratto di Variante era presente il sindaco di Cortona, Andrea Vignini, che ha dichiarato che a partire da ottobre partiranno i lavori della Variante Lunga, che arriverà fino al Vallone, mentre l'assessore regionale ai trasporti, Luca Ceccobao, ha garantito la copertura finanziaria anche per il tratto Montecchio Vesponi - Fratta.

Ci auguriamo - evidenzia Casucci - che i lavori annunciati siano realizzati nei tempi previsti nell'interesse degli abitanti valdichianesi, penalizzati finora da una viabilità non più adeguata alle loro esigenze e che non garantisce la necessaria sicurezza.

Chiediamo allo stesso tempo alle autorità competenti quali lavori siano previsti per il tratto di SR 71 che passa per Terontola, terzo centro abitato del comune di Cortona ed il più importante snodo ferroviario della Valdichiana. Approfitando dei rettilinei, infatti, i veicoli, anche quelli pesanti, attraversano Terontola ad alta velocità. La situazione non è più sostenibile

ed espone a gravi rischi i pedoni.

Ricordiamo, infatti, che sul finire dello scorso anno due anziani coniugi sono stati investiti insieme proprio sul tratto della SR 71 che passa per Terontola.

È inaccettabile che da allora non sia stato adottato nessun provvedimento per garantire una maggior sicurezza stradale.

Noi come Lega - termina - proponiamo, nell'attesa che siano realizzati lavori in grado di migliorare la situazione viaria, di impegnare maggiormente le forze di polizia municipale, di migliorare l'illuminazione stradale notturna e di installare all'ingresso e all'uscita del centro abitato gli opportuni rilevatori di velocità.

Ci attendiamo che la nostra denuncia colga nel segno e che i nostri amministratori manifestino concretamente l'intenzione di operare per aumentare la sicurezza stradale anche in Terontola».

Lega Nord Valdichiana Aretina

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona

Allagare Cortona, è possibile

Per una legge fisica l'acqua scende a valle e non si ferma lungo il suo percorso.

Questo assunto è stato ampiamente disatteso nello scorso mese di luglio in occasione di un forte temporale estivo.

Via Nazionale non è riuscita a contenere i fiumi di acqua che scendevano dai vicoli soprastanti.

La foto documenta un gestore commerciale che tenta di evitare

che l'acqua piovana possa entrare nel suo negozio.

E' una situazione che per fortuna si verifica con cadenze temporanee e che ci portano a dimenticare l'evento, ma è opportuno mettere a fuoco questa situazione per capirne le cause che sono derivate dalla grossa incuria che l'uomo ha verso la natura.

Le fogne sono intasate forse da anni, sarebbe opportuno ripulirle!



La Toscana mette in sicurezza il territorio

La Regione Toscana prosegue nel suo programma di messa in sicurezza del territorio e a tal proposito ha emanato un bando rivolto a comuni, province, comunità montane e consorzi, che finanzia la messa in sicurezza dei territori costieri e le zone ad elevato rischio di frana. Entro il 4 Agosto, gli enti interessati hanno la possibilità di presentare progetti per la messa in sicurezza di parti del loro territorio e che saranno finanziati al 100% del loro costo totale. Quindi, un'occasione da non perdere, in un momento in cui le risorse per gli enti locali sono riscaldate.

La salvaguardia del territorio, è un elemento indispensabile che consente di prevenire situazioni di frane e allagamenti che sempre più spesso provocano enormi danni alla collettività, se non anche vittime fra la popolazione civile. Siccome è preferibile prevenire, che spendere soldi poi per ripristinare i danni, sono stati stanziati nel progetto POR-CReO circa 14.600.000 euro che saranno a disposizione degli enti territoriali e che si aggiungeranno agli inter-

venti del primo intervento che ha finanziato 400 progetti.

Sinistra Ecologia e Libertà di Cortona auspica che la Provincia di Arezzo e il Comune di Cortona, ognuno per le aree di competenza, ne facciano richiesta visto che vi sono zone importanti da mettere in sicurezza, come la strada provinciale che dal Torreone porta a Teverina, quella che porta a Mercatale e quelle comunali della zona collinare e montana, che in vari tratti sono soggette a frane e caduta di massi.

Vi sono zone del territorio cortonese che hanno bisogno di manutenzione ed interventi che riducano e mitigano il rischio idraulico e idrogeologico, proprio perché negli ultimi decenni la presenza delle attività umane nel territorio montano sono diventate sempre più scarse. La presenza dell'uomo nell'ambiente è fondamentale perché lo stesso venga difeso e tutelato, quindi andrebbero incentivate tutte le attività che consentono la permanenza nel territorio e soprattutto quella dei giovani.

Doriano Simeoni

NECROLOGIO



Agostino Nottoli

La moglie Donatella Poesini ricorda la prematura scomparsa del marito Agostino; "non era cortonese di nascita, ma era entrato nello spirito di un paese che aveva scoperto con gli occhi sensibili di occhi attenti di un animo sensibile". Alla moglie Donatella e alla figlia Silvia le condoglianze più sincere della redazione.

TARIFFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI
MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Muore la mamma del giudice arbitro Bufalini

Giuseppina Beloni Bufalini



Nei primi anni della mia residenza camuciese, una delle prime persone che conobbi fu Giuseppina, anzi per tutti meglio conosciuta con il nome di LILIANA.

"Ti leggo spesso, mi disse e mi piace come lo fai, si perché tu non parli sono di brutti fatti, ma metti in evidenza anche le cose belle della vita".

... e fu davvero, per me, un gran bel complimento.

Ora devo scrivere di lei, e certamente con il suo bonario, ma deciso e risoluto sorriso farà i suoi dolci commenti e pertanto, se commetterò errori, sarò sicuramente perdonato.

I genitori di Liliana, Beloni Alfredo e Caloni Isolina, erano due postini; e dalla loro unione sono nate tre figlie, e Liliana cominciò subito a rendersi utile alla famiglia aiutando la sorella Bruna nel lavoro come sarta.

Ma durante il suo lavoro, siamo nel periodo della guerra, capitò un bel soldatino e Liliana non se lo lasciò scappare, lo reclutò subito e se lo "cucì" nel suo cuore.

Giovanni Bufalini però se la portò a Livorno; ma quando la mamma Isolina lasciò le poste per

la pensione, chiamò la figlia e, al tempo funzionava così, le consegnò il suo posto, anzi le diede anche la propria sede operativa il suo "giro" Ossaia, S. Marco, il Campaccio e S. Lorenzo.

Il posto era buono ed allora il buon Giovanni, valido carpentiere, seguì la moglie e tornò con lei a Cortona, e anche lui, saltuariamente svolgeva il lavoro di postino.

Liliana e Giovanni hanno avuto un figlio Alfredo, conosciuto sul nostro territorio per aver esercitato per tanto tempo la professione di Capo-Stazione nelle ferrovie dello stato, e poi ancora come animatore di feste parrocchiali a Camucia e ultimamente come qualificato arbitro di Tennis.

Liliana era una donna solare, amava la famiglia, religiosissima, sempre lucida ed attenta all'andamento della vita, non solo, del suo paese, ma dell'Italia e del mondo intero.

Ha amato in modo straordinario i suoi nipoti Cecilia e Riccardo. per loro a trepidato negli ultimi anni, voleva che si trovassero sempre bene, ha stimato la nuora Alba che ha condiviso fino all'ultimo le sue preoccupazioni per la salute che la stava lentamente abbandonando.

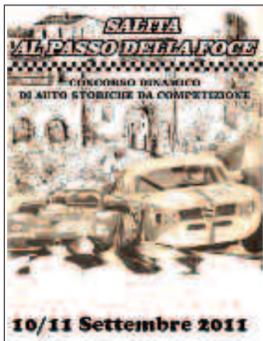
Ora Liliana, da lassù, sarà contenta che la nipote Cecilia si è felicemente sposata e che l'altro nipote Riccardo è un valente ed esperto ristoratore ed offre eccezionali ed appetitosi piatti di fresco pesce a tanti affezionati clienti.

Sarà contenta anche perché è andata dal suo amato Giovanni e certamente continueranno a parlare di lettere e di pacchi, di raccomandate, del loro tempo terreno trascorso assieme andando di porta in porta, anche se ora la porta è una sola quella del Capo.

Ivan Landi

La manifestazione si svolgerà il 10 e 11 settembre

Salita al Passo della Foce



Si svolgerà il prossimo 10-11 settembre 2011 la seconda edizione della salita al Passo della Foce di Castiglion Fiorentino.

La mostra di vetture storiche da competizione costruite entro il



1975 è organizzata dal Circolo Autostoriche Paolo Piantini in collaborazione con il Terziere di Porta Fiorentina.

Nella prima edizione la manifestazione ha riscosso un grande successo di vetture piloti e pubblico.

Alla partenza di questa edizione sarà il fiorentino Nanni Galli al

al percorso per rendere più appetibile sia ai partecipanti che agli spettatori, la suggestiva salita che porta dall'abitato di Castiglion Fiorentino fino al passo della Foce.

Circolo Autostoriche
Paolo Piantini
Alvaro e Alessandro Bartoli

Programma

Inizio iscrizioni 7 agosto e chiusura il 6 settembre

Sabato 10 settembre 2011 - Castiglion Fiorentino (Arezzo) controllo documenti dalle ore 8,00 alle ore 12,00 in piazza Risorgimento 1. Ore 14,30 briefing giudice unico della manifestazione c/o partenza piazza Garibaldi. Ore 15,00 partenza della prima vettura per la sfilata al

passo della Foce. Ore 20,30 cena di gala c/o residence Serristori loc. Manciano 225, tel. 0575 653260

Domenica 11 settembre 2011 - Castiglion Fiorentino (Arezzo) ore 10,00 briefing giudice unico della manifestazione c/o partenza piazza Garibaldi. Ore 1030 partenza della prima vettura per la sfilata al passo



volante della sua Tecno Formula 1, con cui partecipò al campionato mondiale piloti nei primi anni settanta.

Saranno presenti anche i più



forti piloti collezionisti del centro Italia con vetture di interesse storico nazionale e internazionale.

Gli organizzatori quest'anno hanno approntato delle modifiche

Foce e commiato.

Recapito organizzazio tel. 0575 66505 Fax 0575 660415
393 9631388 328 3225130
E-MAIL info@gareclassiche.it

Per il Ciclopellegrinaggio Terontola-Assisi

Due maghi della bici Mariano e Fausto Filippucci

Anche in questi anni altamente tecnologici dove, anche nel ciclismo, si provano materiali nella galleria del vento, dove si studiano i minimi particolari per alleggerire il mezzo meccanico o per renderlo più penetrabile alla resistenza dell'aria e del vento: ci sono ancora i meccanici di una volta che a colpo d'occhio individuano difetti e guasti di una bici e con pochi attrezzi riescono a rimetterla in sesto per affrontare le belle strade della nostra regione.

Mariano e Fausto Filippucci sono di Cannara, padre e figlio. Mariano ha corso tra i dilettanti ottenendo lusinghieri risultati, Fausto, seguendo le orme del padre, è stato per anni meccanico della nazionale di ciclismo su pista. La bici nel sangue e tra le mani, il ciclismo sempre nei pensieri e nelle parole. Mariano era molto amico di Bartali: "Gino si fermava spesso a casa mia, anche a pranzo o a cena e il suo piatto preferito era il "conigliolo" che mia moglie cucinava alla cacciatora o allo spiedo in porchetta. Bartali si



fermava da me perchè era schivo e non gradiva andare a ristorante, dove, anche in vecchiaia, era riconosciuto e addirittura... assediato dagli sportivi che volevano ascoltare dalla sua voce roca qualche episodio della sua luminosa e lunga carriera. Veniva da me anche perché, passando per Castelnuovo, era un attimo poi giungere ad Assisi cui lui era molto legato dai tempi della guerra". Ricordiamo che Mariano è cugino del grande chef cannarese Angelo Paracucchi, molto apprezzato anche da Bartali.

Nella casa e nella bottega di Mariano sono molti i cimeli che

Bartali ha donato all'amico: ognuno è legato a una visita o a un incontro, ognuno è gelosamente custodito. Mariano e Fausto domenica 11 settembre saranno della carovana del Ciclopellegrinaggio da Terontola ad Assisi per onorare Gino Bartali: seguiranno in moto la corsa



come staffette, ma avranno come sempre con loro pinze e cacciaviti per eventuali interventi per guasti meccanici alle bici dei partecipanti.

Quest'anno sono annunciati nomi importanti del panorama ciclistico internazionale e di tanti grossi personaggi, i così detti VIP, che hanno trovato nella bicicletta un piacevole sport per rilassarsi, per scoprire nuovi paesaggi, nuovi amici e magari nuove specialità gastronomiche. E allora i due "maghi" della bici si sono messi simpaticamente a disposizione degli organizzatori per dare una mano e per essere presenti nel ricordare il campione di Ponte a Ema, pellegrino di pace e di salvezza per centinaia di ebrei nei terribili anni del 1943-44 in terra toscana e umbra.

Gino Goti

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili,
Industriali, Impianti a gas,
Piscine, Trattamento acque,
Impianti antincendio
e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it

G.S. Faiv Valdichiana al Fair Play Mecenate

Manifestazione collaterale

In occasione del XV premio Fair Play Mecenate, il G.S. Faiv Valdichiana ha organizzato, in accordo con Angelo Morelli e Chiara Fatai, una manifestazione collaterale presso il Centro Congressi Sant'Agostino.

La prof.ssa Elisa Mazzoli di Cesenatico che, in collaborazione con il prof. Giorgio Morelli e la

Oltre un'ora di attenzione per i piccoli e i familiari che li accompagnavano.

Successivamente il prof. Morelli e l'insegnante Mara hanno presentato uno slogan di vita per coinvolgere i ragazzi in un comportamento corretto e leale sia nello sport che nella vita di tutti i giorni.



Da sinistra: Ivo Faltoni, Elisa Mazzoli, i ragazzi del Bocciodromo Cortonese con il tecnico Lidio Barboni, il prof. Giorgio Morelli, l'insegnante Mara, Giorgina Borgni e Elena Valli.

maestra Mara ha presentato un significativo spettacolo per i bambini con la recitazione di poesie ed altri momenti ricavati dai suoi libri di cartoni animati.

Il G.S. Valdichiana ringrazia la Cortona Sviluppo e il suo Presidente per la disponibilità e la collaborazione offerta.

Ivo Faltoni

Ciclismo Terontola

VIII Trofeo Baciolla Bike MTB

Successo di partecipanti e di sportivi lungo il percorso delle sovrastanti colline terontolesi con splendida vista sul lago Trasimeno.

L'VIII edizione del Trofeo Baciolla ha visto ancora una volta un'ottima organizzazione sia per l'accoglienza dei ciclisti che per il successivo ristoro.

guardo con il suo atleta Mikhailouski Serghei che ha battuto Manuele Spadi e Simone Magi.

Nel percorso breve ottimo lo stato di forma del portacolori A.S.D. Ciclismo Terontola, Riccardo Rossi che ha battuto Gianfranco Riscoia.

Riccardo è al suo terzo successo stagionale e, considerando i



Allo stadio Enzo Mezzetti un pubblico entusiasta e numeroso.

Il Trofeo Baciolla era la sesta prova del "Circuito Colli e Valli 2011"; due i vincitori. Sul tratto più lungo la vittoria è arrisa al portacolori del Gruppo Sportivo Durantini che ha tagliato il tra-

risultati conseguiti, potrebbe fare un pensierino per il prossimo 2012 per una sua eventuale entrata in categoria agonistica superiore. Nella categoria femminile ha vinto Ernestina Frosini che ha battuto Monika Vosse.

Ivo Faltoni

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldaroni

Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bista-

relli, Piero Borrello, Alvaro Ceccarelli, Francesco

Cenci, Stefano Duranti, Mara Jogna Prat, Mario

Gazzini, Ivan Landi, Laura Lucente, Mario Parigi,

Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Al-

bano Ricci, Mario Ruggiu, Gino Schippa, Danilo

Sestini, Monia Tarquini, padre Teobaldo, Elena

Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Nicola Caldaroni

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vin-

cenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto San-

ticcioli

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Eturia - Via Nazionale

51 - 52044 Cortona

TARIFFE: A modulo: cm: 5X4,5 pubblicità an-

nuua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).

Modulo cm: 10X4,5 pubblicità annua (23

numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri

formati prezzo da concordare

Necrologi euro 25,00

Lauree euro 25,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

Gli articoli sono pubblicati sotto la

personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione

lunedì 8 agosto, è in tipografia

lunedì 8 agosto 2011

Calcio Prima Categoria A.S.D. Montecchio

Intervista al direttore sportivo Antonio Marchesini

Dopo aver disputato un buon campionato la società Montecchio si è ulteriormente preparata anche per questa nuova stagione che sta iniziando con la preparazione il 16 di agosto; l'allenatore Andrea Sussi, il direttore sportivo Antonio Marchesini d'accordo con la società hanno allestito una buona rosa, eterogenea e con buone individualità, con molto riguardo alle qualità degli uomini e tenendo ben presente l'aspetto economico oltreché quello tecnico.

Come è stata organizzata la società di recente?

Dopo sette anni c'è stato il cambio del presidente, un normale avvicendamento, l'ex presidente è rimasto nel consiglio mentre il nuovo presidente è Tremori e sono entrati anche altri due consiglieri.

L'organizzazione societaria è precisa e risponde sempre alle necessità che si presentano.

Antonio Marchesini. Lei è il nuovo direttore sportivo ma ha anche altri compiti nella società...

Allenerò ancora la squadra Juniores con molto divertimento e soddisfazione.

Tengo a precisare che comunque la campagna acquisti è stato un lavoro di equique con l'allenatore e anche alcuni dirigenti con ciascuno che ha dato il suo apporto e la sua esperienza, con i suoi riferimenti e le proprie conoscenze.

Abbiamo "rifatto" la squadra quasi completamente, se si escludono 4 unità; adesso resta da fare ancora tantissimo perché bisogna fare in modo che i giocatori possano dare il meglio di se stessi.

Abbiamo cercato di armonizzare al meglio le scelte, non andando sui grandi nomi, anche perché non ce li potevamo permettere e perché poi spesso fanno flop, ma abbiamo cercato di trovare gli elementi che si adeguassero meglio al nostro progetto. Puntiamo a far lavorare al meglio la nostra rosa sperando magari di essere la "sorpresa del campionato".

L'allenatore è Andrea Sussi...

Sì, è arrivato anno scorso a

dicembre ed è rimasto quest'anno come allenatore giocatore. Tante le sue partite in serie A, circa duecento e tante esperienze con squadre di serie A e B, ha fatto tanti anni il professionista. Comincia da Montecchio a fare l'allenatore, sappiamo che è di "passaggio" ed ha delle mire ben più alte e certo se le può permettere, puntiamo molto sulle sue motivazioni, la società crede molto in lui e per i ragazzi è una garanzia tecnica certa. Si farà esperienza ma con la esperienza di giocatore e le sue conoscenze tecniche può arrivare a fare molto bene è anche un'ottima persona.

Come sono stati scelti i



nomi dei giocatori?

Abbiamo cercato di creare l'ossatura della squadra attorno ai nomi che sono rimasti; gente di esperienza e giovani in cui noi crediamo molto; la difesa ed il centrocampo sono buoni ed anche l'attacco crediamo possa essere all'altezza, hanno bisogno di giocare ed allenarsi insieme, noi li metteremo nelle condizioni perché possano esprimersi al meglio. Abbiamo una squadra giovane tutto sommato; sugli esterni abbiamo ben 11 fuori quota che quest'anno sono 90 e 91 ma in preparazione avremo anche 93 e 94. È stata una scelta ben precisa anche per ridurre il budget e le spese, vogliamo far fare esperienza della Prima Categoria a questi ragazzi il prima possibile. L'intensità dell'allenamento e tante altre caratteristiche sono nuove per loro ma anche se sappiamo che non tutti ce la faranno contiamo molto su ognuno di loro perché diano il massimo.

Cosa ci può dire del settore giovanile?

È stata potenziata la squadra Juniores, anche in prospettiva di

tutti i fuori quota che ci sono e che graviteranno in Prima squadra e che per forza di cose quest'anno potremo prenderci quindi qualche soddisfazione in più, poi c'è anche la squadra Esordienti, del 2000/01 che è stata anche questa rifondata anno scorso. La novità vera è che il 50% della rosa della prima squadra è fatta con ragazzi giovani del posto e fuori quota.

Obiettivi della prima squadra e della Juniores?

Quelli della Juniores sono un po' i soliti, ovvero sappiamo che non dovremo vincere nulla ma crescere al meglio delle nostre possibilità e fare da serbatoio alla prima squadra: la squadra principale punterà innanzitutto a salvarsi, e se riconfermassimo il nono posto dell'anno passato saremmo già contenti, abbiamo l'obiettivo della salvezza evitando se possibile i play-out.

Riccardo Fiorenzuoli

Al via la nuova stagione della Scuola Calcio

Una brillante realtà del Calcio Giovanile Cortonese

ASD CAMUCIA CALCIO, una delle più giovani e attive associazioni sportive del Comune di Cortona, nata nel 2004 per volontà di un gruppo di amici amanti del gioco del calcio, nel corso del 2008 ha avviato l'ambizioso progetto di creare il proprio settore giovanile.

I principi ispiratori erano, e sono tutt'oggi più forti che mai, quelli di educare sportivamente i bambini alla lealtà sportiva, al rispetto sia dei propri compagni di squadra che degli avversari, cercando nel contempo di offrire un servizio efficiente e di qualità.

Istruttori qualificati, preparati e motivati hanno da subito abbracciato il nuovo progetto che, grazie all'impegno di tutti, ha raggiunto in soli tre anni risultati estremamente positivi: i bambini iscritti, oggi compresi nelle annate 2002, 2003, 2004 e 2005, sono passati da 13 del primo anno a quasi 70 della stagione che si è appena conclusa.

Le 4 squadre iscritte ai vari campionati si sono distinte, oltre che per i risultati ottenuti, per lo spirito di gruppo, per l'educazione e per la lealtà dimostrata nei confronti degli avversari via in-

contrati.

Si sono da poco conclusi i consueti Summer Camp estivi e già la dirigenza sta lavorando per accogliere i piccoli calciatori alla Scuola Calcio 2011/2012.

Visto il crescente numero degli iscritti, quest'anno i bambini (nati negli anni compresi fra il 2002 ed il 2006) saranno seguiti da ben 4 istruttori qualificati: i già conosciuti prof. Magi Piero, che da quest'anno riveste anche la figura di Responsabile Tecnico ed il dott. Tanganelli Andrea che saranno affiancati da Del Gobbo Massimo, con esperienza maturata nella Scuola Calcio Arezzo Calcio, e Micheli Stefano, già istruttore Scuola Calcio Foiano calcio.

L'inizio dei corsi è previsto per il giorno 2 SETTEMBRE dalle ore 17,30 in poi presso l'impianto sportivo "Ivan Accordi" in loc. San Marco a Camucia (dietro la piscina Comunale).

Durante il pomeriggio sarà presentata dall'intero Staff la programmazione dei corsi della nuova stagione calcistica 2011/2012. Per ottenere maggiori informazioni in merito è possibile contattare i numeri:

347/0961505 (Guglielmo Magari)
335/3624 36 (Daniele Tremori).

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona

Tel. 0575/630334

EURONICS

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

CEDAM IMPIANTI Srl

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza

http://www.cedamimpianti.it - E.mail: info@cedamimpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

Gara di mountain bike

Ciclismo Arci Ossaia UCI Trasimeno U.C. Trasimeno

III° Trofeo Villa Romana

GARA DI MOUNTAIN BIKE XC

28 Agosto 2011

Loc. Ossaia di Cortona

Trofeo "Colli e Valli 2011"

La manifestazione è organizzata dal Circolo Arci di Ossaia, UCI Trasimeno, Cicli Valentini in collaborazione con la lega ciclismo UISP. La partenza è prevista per il 28 agosto alle ore 9,30 dal piazzale della chiesa di Ossaia.

Sono previsti percorso agonistico e percorso cicloturistico; per il primo possono partecipare tutti i concorrenti in regola con il tesseramento 2011 per un percorso di 25 km (3 giri) per le categorie elite, A1, A2, A3, A4 e di chilometri 17 (2 giri) per le categorie A5, Donna unica-dilettanti. Al percorso cicloturistico che è 17 km (2 giri), possono partecipare solo i concorrenti tesserati. Al termine della manifestazione sarà offerto un rinfresco per tutti i partecipanti e pasta party. Saranno consegnati premi ai primi di ogni categoria, premio assoluto al vincitore, alla squadra più numerosa e al miglior scalatore il premio "Memorial Giuliano Tariffi".

ATTUALITÀ

Al via la Cortonantiquaria

**Cortona presa in prestito per un Festival consumato a "Porte Chiuse"
XI Edizione della rassegna musicale e organistica 2011**

CULTURA

**Successo di presenze per "Vivo in Val di Chiana"
Stagione di Prosa 2010/2011 al Signorelli
San Niccolò "Tra pagine e spartiti"**

DAL TERRITORIO

CORTONA

Prossima collaborazione con il British Museum

TAVARNELLE

Emilio Fischi artista della nostra terra

CORTONA

Elena Zucchini: talento, passione ... poesia

SPORT

VIII Trofeo Bacialla Bike MTB

Una brillante realtà del Calcio Giovanile Cortonese

Il 28 agosto Gara di mountain bike